

Notiziario fitosanitario per l'area Oristanese - Sinis

Anno XV° – n° 1 del 17 gennaio 2011
Valido fino al 24 gennaio 2011

Consigli colturali



Agrumi

Fase fenologica: riposo vegetativo

Dai controlli effettuati presso le aziende agrumicole sono stati riscontrati danni su i frutti da attacchi da funghi (Antracnosi, Allupatura) dovuti alle condizioni climatiche sfavorevoli quali piogge intense e grandine. In alcune aziende il danno ha compromesso la

raccolta (clementine, navelina).

Antracnosi (Gloeosporioides Colletotrichum)

Le condizioni climatiche (umidità, piogge intense, clima caldo) favoriscono la diffusione e l'infezione del fungo sui frutti che presentano ferite provocate da agenti atmosferici (grandine, vento).

Danno: la malattia si manifesta inizialmente sotto forma di macchie marroni rossastre che si estendono su tutto il frutto. In seguito le macchie diventano scure e appaiono nella buccia, leggermente rigonfie. In questa fase, la malattia può essere confusa con marciume bruno dei frutti. In condizioni di elevata umidità, i conidi sono visibili sulla buccia, circondati da una massa mucillaginosa rosa, permettendo quindi di distinguere la malattia. Sui frutti colpiti la buccia si presenta rugosa.

Controllo agronomico: dovrebbe includere la rimozione di mummie di frutta dalla pianta con la potatura e la raccolta dei frutti con l'obiettivo di ridurre l'inoculo iniziale.

Trattamento: utilizzare Ossicloruri e sali di rame

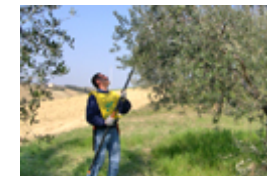
Marciume bruno dei frutti (Allupatura Brown rot)

Condizione indispensabile per l'infezione sono l'umidità elevata, le piogge intense ed il clima caldo. I funghi responsabili vivono nel suolo e le zoospore sono proiettate dagli schizzi di pioggia sulle foglie e sui frutti.

Danno: i frutti vengono attaccati dopo l'invasiatura e si manifestano con una decolorazione della buccia che, allargandosi, assume un colore bruno sempre più intenso, consistenza cuoiosa ed odore di pelle cotta. Le foglie mostrano delle aree lesate che tendono progressivamente ad espandersi. I rami infetti perdono precocemente le foglie e disseccano, i frutti non sono commerciabili.

Controllo agronomico: raccogliere e asportare i frutti attaccati e allontanarli dal campo, favorire lo sgrondo delle acque piovane, l'accurato drenaggio del suolo, l'eliminazione dei rami bassi oltre che favorire l'inerbimento per ridurre al minimo gli schizzi di pioggia che trasportano le zoospore dal terreno ai frutti e foglie.

Trattamento chimico: con Ossicloruri e Sali di rame.



Olivo

fase fenologica:
riposo vegetativo

Eseguite le operazioni
di potatura di

produzione o anche di riforma, è bene programmare un primo intervento per contrastare la diffusione delle malattie fungine quali l'occhio di pavone e la piombatura.

Il trattamento, così detto eradicante, servirà per abbassare la percentuale di inoculo derivante dalle foglie già colpite in modo da impedire la propagazione dei due agenti patogeni.

Si consiglia l'utilizzo dei sali di rame quali l'ossicloruro di rame o solfato di rame, da somministrare alle dosi indicate sull'etichetta di ogni singolo formulato commerciale magari con l'aggiunta di un adesivante neutro.

Si raccomanda, inoltre, la scrupolosa annotazione dell'intervento sul quaderno di campagna o registro dei trattamenti.

Notiziario fitosanitario per l'area Oristanese - Sinis

Anno XV° – n° 2 del 24 gennaio 2011
Valido fino all' 31 gennaio 2011

Consigli colturali

foto di vite colpita da Mal dell'esca



Vite

Fase fenologica riposo vegetativo.

Mal dell'esca. Non potendo attuare una lotta diretta con l'ausilio di presidi chimici specifici, diventa indispensabile agire in modo preventivo per contenere la diffusione delle infezioni e la mortalità delle piante.

- Eliminare e bruciare il legno infetto per eliminare l'inoculo presente;
- Curare bene la potatura secca, intervenendo su legno di età non superiore ai due anni quindi tagli di sezioni limitate;
- Protezione delle superfici di taglio con l'utilizzo di mastici, colle viniliche conciate con rame; l'intervento va eseguito possibilmente entro la giornata di lavoro;
- Eliminare i ceppi colpiti in forma cronica. Cercare di recuperare i

ceppi che non presentano evidenti sintomi alla base capitozzandoli;

- Per i nuovi impianti si raccomanda una corretta regimazione delle acque soprattutto nei terreni pesanti che possono creare ristagni;
- Utilizzare barbatelle di sicura e certa origine: attenzione a tale problematica.

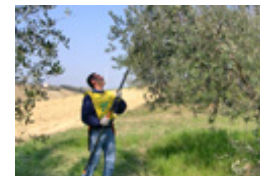
Cocciniglia cotonosa: Nei vigneti dove si sono registrati attacchi si consiglia lo scortecciamento dei ceppi colpiti e l'esecuzione di un trattamento a base di polisolfuro di calcio o olio bianco.

Concimazione: La concimazione del vigneto non è una pratica semplice vista l'esigenza di ottenere produzioni di elevata qualità. L'impostazione di un piano di concimazione richiede la conoscenza dei vari elementi che possono influenzare in modo importante la nutrizione della vite. E' importante conoscere le caratteristiche del terreno, lo stato nutrizionale delle piante e le concimazioni eseguite negli ultimi anni oltre che l'età del vigneto. In assenza di tali elementi le indicazioni che indichiamo sono relative a vigneti equilibrati dove annualmente la quantità di elementi minerali annui da restituire con la concimazione è la seguente:

AZOTO 30-50 Kg/ha

FOSFORO 20Kg/ha

POTASSIO 50-70 Kg/ha + microelementi.



Olivo

fase fenologica:
riposo vegetativo
Rimangono valide le
indicazioni date nel
precedente bollettino



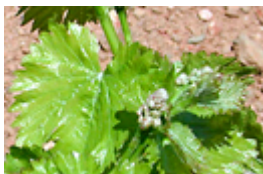
Agrumi

Fase fenologica:
riposo vegetativo
Rimangono valide le
indicazioni date nel
precedente bollettino

Notiziario fitosanitario per l'area Oristanese - Sinis

Anno XV° – n° 3 del 1 aprile 2011
Valido fino all' 8 aprile 2011

Consigli colturali



Vite

Fase fenologica: ripresa vegetativa.

Escoriosi: e' una malattia crittogama che si manifesta essenzialmente sui tralci e risulta più dannosa nelle aree climatiche fresche caratterizzate, inoltre, da forti piogge primaverili. I giovani

germogli, i rachidi e piccioli presentano tacche clorotiche scure al centro che si allargano nel corso della stagione per formare necrosi allungate nerastre. I giovani germogli sono spesso rachitici, gli internodi corti e le escoriazioni interessano in particolare la base del tralcio, le gemme basali che talvolta non germogliano rendendo così difficile la formazione di speroni di riserva per l'anno seguente.

E' indispensabile potare energicamente le viti ammalate in modo da eliminare il più possibile il legno colpito. Il legno di potatura va allontanato dal vigneto e bruciato. In caso di piante infette evitare di eseguire la trinciatura e l'interramento dei sarmenti.

Nei vigneti dove sono stati registrati danni da escoriosi si consigliano due trattamenti con prodotti di copertura, il primo a gemma cotonosa - punte verdi, il secondo quando i germogli hanno uno sviluppo di 5 cm., Quando la primavera è particolarmente piovosa o in caso di forti attacchi può essere eseguito un terzo trattamento che potrà coincidere col primo intervento antiperonosporico.

Le sostanze attive da impiegare sono mancozeb, metiram o folpet.

Eriofidi e tripidi: i danni causati da questi acari ed insetti sono riscontrabili soprattutto nei giovani impianti alla ripresa vegetativa. Il danno è molto simile e può essere confuso, pertanto si rende necessario un accurato controllo per riconoscere la presenza di uno o dell'altro fitofago per impostare la giusta difesa.

Nei vigneti dove nella passata stagione abbiamo riscontrato forti danni da eriofidi e nei giovani impianti, si consiglia un intervento con olio minerale + zolfo bagnabile (Polithiol) entro lo stadio di gemma gonfia per evitare problemi di fitotossicità.

Nel caso in cui il danno fosse prodotto dai tripidi, si può intervenire con Spinosad.



Agrumi

Fase fenologica: allungamento germoglio prima fase

Concimazione: clementine: intervenire in questa fase vegetativa con 50 unità di azoto, 80 unità di fosforo e 120 unità di potassio.

In piena fioritura intervenire con 50 unità di azoto e poi ripetere la concimazione in fase di allegazione.

Arance: dopo la raccolta distribuire 60 unità di azoto, 80 di fosforo e 120 unità di potassio

Potatura: negli impianti dove si eseguono grossi tagli ed accorciamento delle branche coprire le ferite con mastice cicatrizzante. Dopo potato trattare con sali di rame per proteggere la pianta dalle crittogame.

Avvisi

Agriturismo: si comunica che venerdì 8 Aprile, alle ore 9,30 nella sede del SUT Sinis a Pardu Nou di Siamaggiore, si terrà una riunione avente come oggetto la costituzione dell'Elenco dei Fornitori delle Aziende Agrituristiche in attuazione della Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2010. Tutti i soggetti aventi interesse nel campo agrituristico sono invitati a parteciparvi

Notiziario fitosanitario per l'area Oristanese - Sinis

Anno XV – n° 4 del 26 aprile 2011
Valido fino al 3 maggio 2011

Consigli colturali



indicate vanno dimezzate.

Diserbo

Per il controllo del solanum nigrum (tomatiga burda) circa sette giorni prima del trapianto utilizzare l'Oxidiazon.

Tuta assoluta

I buoni risultati relativi ad un efficace controllo di questo pericoloso insetto nelle due annate precedenti sono stati ottenuti grazie anche al suo controllo in semenzaio; si consiglia quindi di monitorare il volo degli adulti con le trappole a feromoni a cui è necessario far seguire il controllo visivo per l'individuazione di uova e larvette.

Pomodoro da industria e pieno campo

Concimazione di fondo

In terreni dotati di una media fertilità si consiglia di interrare prima del trapianto concimi fosfo-potassici nelle quantità rispettivamente di 150 unità di anidride fosforica e 200 unità di ossido potassico.

Se si preferisce fare la concimazione localizzata al momento del trapianto le dosi



Olivo

Fase fenologica:
mignolatura

Tignola (Prays oleae)

Negli impianti condotti in biologico e che hanno una quantità importante di mignole si possono programmare ed eseguire quanto prima un intervento con solo *Bacillus thuringiensis* subspecie *Kurstaki*.

Questa settimana, infatti, è stato raggiunto il picco massimo degli adulti catturati dalle trappole spia relativamente alla generazione antofaga responsabile dei danni sulle infiorescenze.

Negli oliveti condotti col metodo tradizionale o integrato invece si potrà intervenire eventualmente sulla generazione successiva.

Notiziario fitosanitario per l'area Oristanese - Sinis

N. 5/2011 - Valido per il periodo:
28 aprile - 5 maggio 2011

Consigli colturali



Vite

Fase fenologica: grappoli visibili,
grappoli separati

Peronospora

Le condizioni meteo degli ultimi giorni hanno creato le condizioni per l'instaurarsi delle infezioni primarie della peronospora. Considerato lo sviluppo vegetativo dei germogli, si consiglia di intervenire tempestivamente con

prodotti a base di Fosetil Alluminio, Metalaxil, Benalaxil, Dimetomorf, Mandipropamid, Iprovalicarb, Fluopicolide, Zoxamide, associati ad un prodotto di copertura a base di Rame, Folpet o Mancozeb.

Si ricorda che coloro che hanno aderito alla Mis.214 az.6 "Produzione Integrata" non possono utilizzare il Folpet

Oidio

Con il trattamento antiperonosporico è bene associare un antioidico per tenere la vegetazione protetta da eventuali infezioni utilizzando uno dei seguenti prodotti: Metrafenone, Penconazolo, Miclobutanil, Spiroxamina, Zolfo, ecc.

Notizie

Elenco Fornitori Aziende Agrituristiche

L'agenzia regionale Laore Sardegna, Servizio per la multifunzionalità dell'impresa agricola e la salvaguardia della biodiversità, ha istituito l'Elenco Regionale dei fornitori delle aziende agrituristiche della Sardegna, in attuazione della Legge Regionale n. 1 del 19.01.2010.

La L.R. 1/2010 orienta e promuove il consumo consapevole dei prodotti di qualità, tipici, tradizionali e locali in una prospettiva di sviluppo sostenibile, di tutela e di valorizzazione delle produzioni di qualità che rinsaldi il legame dei consumatori con il territorio a partire dal settore della ristorazione collettiva e agrituristica. Pertanto, al fine di favorire il consumo di prodotti agroalimentari di qualità, locali e a filiera corta, le aziende agrituristiche devono somministrare esclusivamente pasti e bevande costituiti da prodotti di propria produzione o provenienti da fornitori iscritti all'Elenco regionale.

Iscrizione nell'elenco dei fornitori

Possono richiedere l'iscrizione le imprese agricole, quelle artigianali e quelle industriali, queste ultime limitatamente alle produzioni agroalimentari con certificazione di origine Dop e Igp e vitivinicole Igt, Doc, Docg, con sede operativa nel territorio della regione Sardegna e in possesso dei requisiti indicati nella documentazione allegata.

Le iscrizioni dovranno pervenire **entro il 22 maggio 2011** presso gli Sportelli unici territoriali dell'agenzia Laore. L'elenco sarà aggiornato ogni sei mesi, il 15 marzo e il 15 settembre di ogni anno.

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

n° 6/2011 - Valido per il periodo:
5 maggio - 11 maggio 2011

Consigli colturali



Vite

Fase fenologica: grappoli visibili, grappoli separati

Peronospora

A causa delle

precipitazioni di quest'ultimo periodo, delle temperature medie e della lunghezza dei germogli, rimane alto il rischio di infezioni peronosporiche.

Si consiglia a chi non avesse ancora trattato di farlo quanto prima utilizzando i seguenti p.a.:

Fosetil Al, Metalaxil, Benalaxil, Cimoxanil, Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone, Ciazofamide, Zoxamide, Iprovalicarb e Bentiavalicarb, Fluopicolide, Valifenalate, Mandipropamid, etc., associati ad un prodotto di copertura.

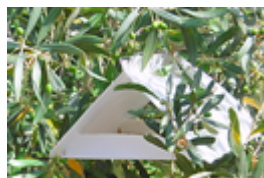
Chi invece ha già provveduto la settimana scorsa, dovrà ripetere il trattamento trascorsi circa 10 giorni dal precedente.

Si ricorda che coloro che hanno aderito alla Misura 214 Az.6 "Produzione integrata" non possono utilizzare il Folpet

Oidio

Associare al trattamento antiperonosporico un antioidico utilizzando i seguenti principi attivi:

Zolfo, Metildinocap, Fenamirol, Triazoli (Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Myclobutanil, etc.), Spiroxamina, Quinoxifen, Metrafenone, etc.



Olivo

Fase fenologica: mignolatura.

Tignola

(Prays oleae) Gli impianti condotti in biologico e che hanno una quantità importante di mignole possono programmare ed eseguire quanto prima un intervento con solo *Bacillus thuringiensis subsp. Kurstaki*.

Questa settimana, infatti, è stato raggiunto il picco massimo degli adulti catturati dalle trappole spia relativamente alla generazione antofaga responsabile dei danni sulle infiorescenze.

Gli oliveti condotti col metodo tradizionale o integrato invece potranno intervenire eventualmente sulla generazione successiva.



Pomodoro da industria e pieno campo

Concimazione di fondo

Nei terreni dotati di una media fertilità si consiglia di interrare prima del trapianto concimi fosfo-potassici nelle quantità rispettivamente di 150 unità di

anidride fosforica e 200 unità di ossido di potassio. Se si preferisce fare una concimazione localizzata al momento del trapianto le dosi indicate vanno dimezzate.

Diserbo

Per il controllo del *solanum nigrum* (tomatiga burda) circa 7 giorni prima del trapianto utilizzare l'oxidiazon

Tuta assoluta

I buoni risultati relativi a degli efficaci controlli di questo pericoloso insetto nelle due annate precedenti sono stati ottenuti grazie anche al suo controllo in semenzaio per cui si consiglia di monitorare il volo degli adulti con le trappole a feromoni cui è necessario far seguire il controllo visivo per l'individuazione di uova e larvette

Trapianti

Prima di effettuare i trapianti, al fine di prevenire la moria delle piantine causata da *pythium* spp. e da *phytophthora* spp. e gli attacchi precoci di afidi (*myzus persicae* e *macrosiphum euphorbiae*), si raccomanda di immergere le piantine in una soluzione costituita da propamocarb e uno dei seguenti aficidi: imidacloprid, thiathoxan, acetamiprid, flonicamid, pymetrozine

Geodisinfestazione

Nel caso di accertata presenza di nottue terricole (*agrotis ipsilon*, *agrotis segetum*) e/o dielateridi (*agriotes lineatus*, *A. spumator*) intervenire distribuendo solo prodotti commerciali granulari di clorpirifos etile.

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

N. 7/2011 - Valido per il periodo:
13 maggio - 20 maggio 2011

Consigli colturali



Vite

Fase fenologica: grappoli
separati, pre-fioritura

Peronospora

Le condizioni meteo del

periodo contengono il rischio di infezioni peronosporiche, consentendo a chi ha già utilizzato i principi attivi consigliati precedentemente di attendere l'inizio della fioritura per il prossimo trattamento utilizzando prodotti sistemici quali il Fosetil Al, Metalaxil, Benalaxil, Cimoxanil, Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone, Ciazofamide, Zoxamide, Iprovalicarb e Bentiavalicarb, Fluopicolide, Valifenalate, Mandipropamid, etc., associati ad un prodotto di copertura.

Si ricorda che coloro che hanno aderito alla Misura 214 Az.6 "Produzione integrata" non possono utilizzare il Folpet

Oidio

Associare al prossimo trattamento antiperonosporico un antioidico utilizzando i seguenti principi attivi: Zolfo, Metildinocap, Fenamirol, Triazoli (Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Myclobutanil, etc.), Spiroxamina, Quinoxifen, Metrafenone, etc.



Olivo

Fase fenologica: fioritura

Fleotribo (Phloeotribus scarabaeoides): per gli oliveti che hanno adottato il metodo delle fascine esca, ricavate dai residui della potatura, è il momento di provvedere alla loro bruciatura. I covacci dello Scolitide infatti, sono ormai evidenti in quanto le fascine risultano sormontate da una masserella di rosura prodotta dagli adulti riparati al loro interno. Si ricorda a tale scopo, che questa operazione deve essere eseguita entro la fine del mese di Maggio.



Pomodoro da industria e pieno campo

Concimazione di fondo: nei terreni dotati di una media fertilità si consiglia di interrare prima del trapianto concimi fosfo-potassici nelle quantità rispettivamente di 150 unità di anidride fosforica e 200 unità di ossido di potassio. Se si preferisce fare una concimazione localizzata al momento del trapianto le dosi indicate vanno dimezzate.

Diserbo: per il controllo del solanum nigrum (tomatiga burda) circa 7 giorni prima del trapianto utilizzare l'oxidiazon

Tuta assoluta: i buoni risultati relativi a degli efficaci controlli di questo pericoloso insetto nelle due annate precedenti sono stati ottenuti grazie anche al suo controllo in semenzaio per cui si consiglia di monitorare il volo degli adulti con le trappole a feromoni cui è necessario far seguire il controllo visivo per l'individuazione di uova e larvette.

Trapianti: prima di effettuare i trapianti, al fine di prevenire la moria delle piantine causata da pythium spp. e da phytophthora spp. e gli attacchi precoci di afidi (myzus persicae e macrosiphum euphorbiae), si raccomanda di immergere le piantine in una soluzione costituita da propamocarb e uno dei seguenti aficidi: imidacloprid, thiathoxan, acetamiprid, flonicamid, pymetrozine.

Geodisinfestazione: nel caso di accertata presenza di nottue terricole (agrotis ipsilon, agrotis segetum) e/o dielateridi (agriotes lineatus, A. spuntator) intervenire distribuendo solo prodotti commerciali granulari di clorpirifos etile.

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

N. 8/2011 - Valido per il periodo:
23 maggio - 30 maggio 2011

Consigli colturali



Agrumi

Fase fenologica: allegagione

Afidi

In alcuni areali sono state riscontrate forti infestazioni. Prima di provvedere al trattamento prestare la massima attenzione alla eventuale presenza degli insetti utili.

Tra i predatori, i più comuni, possiamo trovare: Rincoti Miridi e Antocoridi (che si nutrono anche di uova), i Neurotteri Crisopidi, i Ditteri Sirfidi e Cecidomidi ed i Coleotteri Coccinellidi.

Tra i parassitoidi, i più importanti possiamo trovare gli Imenotteri Braconidi della sottofamiglia Aphidiinae (appartenenti ai generi *Aphidius*, *Praon*, *Ephedrus*, *Lysiphlebus*, *Monoctonus*, *Trioxy*, ecc.) e gli Imenotteri Afelinidi (*Aphelinus* spp.).

Eliminare i formicai di formica argentina (*Linepithema umile*) che veicolano sulla pianta gli afidi.

Danni:

Le colonie afidiche infestano le foglie, preferibilmente quelle più giovani, i fiori e i giovani frutti provocando deperimenti vegetativi ed avvizzimento dei fiori e dei frutticini appena formati. Nel caso di piante fortemente attaccate i danni consistono nella caduta delle foglie e dei frutti associata ad un quadro di generale debilitazione della pianta e favoriscono la trasmissione di virus e lo sviluppo delle fumaggini.

Controllo agronomico:

Intervenire al superamento della soglia di intervento del 10% di germogli infestati con Acetamiprid, Imidacloprid, Pymetrozine, Thiamethoxam.

Irrigazione:

Si consiglia di irrigare per circa sei ore pari a 405m³/ha. Il dato è riferito ad un terreno franco-limoso ed ad un impianto a microjet.

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

N.9/2011 - Valido per il periodo:
26 maggio - 31 maggio 2011

Consigli colturali



Vite

Fase fenologica: fioritura-inizio allegagione (per la Vernaccia: fine allegagione)

Peronospora

L'andamento climatico del periodo non comporta alti rischi peronosporici; infatti dai rilievi effettuati in campo non sono state riscontrate infezioni in atto.

Nei vigneti ove è già avvenuta l'allegagione si consiglia un trattamento con principi attivi che abbiano la capacità di legarsi alle cere cuticolari proteggendo il grappolo, quali Famoxadone, Ciazofamide, Zoxamide, Fluopicolide, Valifenalate, Mandipropamid, etc.

Non utilizzare dopo l'allegagione prodotti a base di ditiocarbammati (Mancozeb, Maneb, Metiram, Propineb).

Per le varietà ancora in fase di fioritura, attendere l'allegagione prima di procedere al successivo trattamento antiperonosporico.

Si ricorda, infine, di alternare i principi attivi per evitare la creazione di ceppi resistenti.

Si ricorda che coloro che hanno aderito alla Misura 214 Az.6 "Produzione integrata" non possono utilizzare il Folpet

Oidio

Il clima caldo e asciutto favorisce lo sviluppo dell'oidio (muffa grigia), come riscontrato in campo sulle varietà maggiormente sensibili a questo fungo, quali carignano, moscato, etc.

Si consiglia pertanto di mantenere coperta la vegetazione con antioidici quali Zolfo, Metildinocap, Fenamirol, Triazoli (Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Myclobutanil, etc.), Spiroxamina, Quinoxifen, Metrafenone, etc.

Cicaline della vite

Si registrano in diversi areali attacchi di cicaline che sulle varietà rosse stanno causando leggera antocianosi e su quelle bianche delle decolorazioni ai margini fogliari.

Indicazioni tecniche più precise verranno fornite con il prossimo notiziario.

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

N. 10/2011 - Valido per il periodo:
7 giugno – 14 giugno 2011

Consigli colturali



Vite

Fase fenologica: allegagione-ingrossamento acini

Peronospora e Oidio: l'andamento climatico e le piogge del periodo comportano alto rischio per peronospora e oidio.

Si ribadisce pertanto quanto già segnalato nel notiziario precedente, di mantenere coperta la vegetazione con i principi attivi indicati.

Cocciniglia: in alcuni areali abbiamo riscontrato la risalita della cocciniglia.

Pertanto si consiglia un intervento mirato bagnando bene i ceppi infestati e quelli adiacenti utilizzando olio minerale attivato con insetticida.

Cimatura e defogliazione: due operazioni importanti per migliorare la qualità.

L'obiettivo del viticoltore deve essere quello di conseguire uno sviluppato e sano apparato fogliare affinché tramite l'attività fotosintetica la vite riesca a produrre una adeguata quantità di elaborati che andranno ad accumularsi nell'uva oppure serviranno alla pianta per il suo buon funzionamento.

L'apparato fogliare deve assicurare almeno 1 metro quadro di superficie fogliare esposta per Kg di uva prodotta.

L'attività fotosintetica delle foglie aumenta fino a raggiungere il massimo a circa 45 giorni di età, per cui le foglie che hanno più di 60 giorni si ritiene riducano a meno della metà la loro capacità elaborativa. Questo obiettivo lo possiamo raggiungere effettuando una cimatura precoce (pre-fioritura allegagione).

Cimatura: una cimatura nella fase di fioritura favorisce l'allegagione in quanto blocca le competizioni che si instaurano tra i fiori e gli apici vegetativi favorendo il trasporto degli elaborati verso i grappoli. Tale intervento deve lasciare 10-12 foglie in pratica asportiamo solo poche foglie, molto piccole caratterizzate da bassa attività fotosintetica. Al contrario una cimatura tardiva asporta molte foglie sviluppate ed efficienti. Le femminelle che si svilupperanno da una cimatura precoce daranno a distanza di 30-45 giorni foglie perfettamente sviluppate con elevata attività fotosintetica fino alla vendemmia.

Defogliazione: la sfogliatura è un intervento importante da eseguire al momento opportuno in quanto interventi di sfogliatura precoce (prima della fioritura) stimolano la colatura delle infiorescenze, disturbano la differenziazione delle gemme per l'anno successivo inoltre in quel momento le foglie basali sono le più efficienti.

Sono comunque da evitare le sfogliature tardive (all'invaiaura) che solitamente vengono eseguite per arieggiare ed esporre meglio i grappoli per evitare attacchi di oidio o botrite, ma nonostante si asportino foglie vecchie i grappoli vengono esposti repentinamente alla radiazione solare provocando loro gravi ustioni.

Prima della defogliazione verificare attentamente la vegetazione, se i grappoli risultano esposti per il 50% non è necessario defogliare, se invece abbiamo un eccessivo affastellamento è opportuno procedere alla defogliazione.

I risultati della defogliazione dal punto di vista enologico portano ad un calo dell'acidità malica, una crescita del pH, un aumento degli zuccheri, un aumento degli antociani (colore nei vini rossi), un incremento dei tannini (che danno struttura al vino) in particolare quelli morbidi e nel moscato incrementa l'intensità dei profumi e degli aromi.

Si suggerisce di effettuare contemporaneamente le operazioni di cimatura e defogliazione precoce all'allegagione.

La defogliazione precoce favorirà inoltre una buona esposizione degli acini verdi con maggiore sintesi di carotenoidi, maggiore quantità di pruina ed un maggior numero di cellule sottoepidermiche. La cimatura precoce assicurerà all'invaiaura un discreto ombreggiamento dei grappoli da parte delle femminelle.

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

N. 11/2011 - Valido per il periodo:
9 giugno – 14 giugno 2011

Consigli colturali



Olivo

Fase fenologica: olivine dimensione
cece

Tignola (Prays oleae)

Dal rilevamento delle catture di questa settimana, attraverso la lettura delle trappole spia, si è potuto determinare il picco di presenze degli adulti della seconda generazione dell'insetto.

Questi deporranno le loro uova sui calici delle olivine appena formate,

dando origine alla generazione carpofaga le cui larve provocano il disseccamento e la caduta delle stesse (cascola estiva), particolarmente riscontrabili nel mese di settembre.

Pertanto, considerando anche la scarsa produzione di olivine allegate in quasi tutti gli oliveti dell'Oristanese, si consiglia, solamente per quelli in carica, di intervenire con la massima tempestività con insetticidi a base di Dimetoato o Fosmet in combinazione con sali di rame (poltiglia bordolese o ossicloruro); questi ultimi sono utili per la protezione dei nuovi verticilli dalle infezioni fungine quali l'occhio di pavone e la piombatura. Negli oliveti in scarica invece, si dovranno utilizzare solamente i Sali di rame.

In entrambi i casi, si suggerisce inoltre l'uso di coadiuvanti adesivanti neutri per dare più efficacia e persistenza agli interventi. Si raccomanda, infine, il rigoroso rispetto delle dosi prescritte in etichetta dei prodotti utilizzati e la puntuale annotazione dell'intervento sul registro dei trattamenti o quaderno di campagna.



Pomodoro da industria e pieno campo

Difesa antiperonosporica

Non si segnalano infezioni in atto, ma visto l'andamento climatico degli ultimi giorni

caratterizzato da piogge abbondanti e conseguente bagnatura fogliare per molte ore, condizioni ideali per lo sviluppo della malattia, si consiglia di effettuare un trattamento utilizzando uno dei seguenti prodotti antiperonosporici: Fosetil Alluminio, Cimoxanil, Dimetomorf, Iprovalicarb in miscela con Rame o Mancozeb.

Tuta assoluta

Nelle stazioni di monitoraggio il controllo alle trappole a feromoni per cattura degli adulti della tignola del pomodoro indica una netta diminuzione della numero di catture di adulti rispetto agli anni precedenti.

Dai controlli visivi non sono stati riscontrate presenze di uova, mine o larve anche nelle situazioni più a rischio (fase fenologica fioritura), pertanto è opportuno non eseguire trattamenti insetticidi contro la Tuta assoluta e le Nottue Fogliari (*Heliothis armigera* e *Crysodeixis chalcites*).

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

N. 12/2011 - Valido per il periodo:
16 giugno – 23 giugno 2011

Consigli colturali



Agrumi

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Tetranychus urticae (ragnetto Rosso): nell'eseguire le visite aziendali presso i comuni di Zerfaliu, Solarussa, Simaxis sono state riscontrate le prime infestazioni. L'individuazione tempestiva degli acari è importante perché il danno non si verifichi. Gli acari prosperano sulle piante sotto stress, nelle polveri delle lavorazioni agricole e delle strade. Per il rilevamento è utile una lente d'ingrandimento con cui si esamina il lato inferiore delle foglie. Una tecnica efficiente è quello di mettere un foglio di carta bianca sotto le foglie e sbatterle bruscamente cosicché possano essere facilmente osservati e identificati.

Predatori: sono molto importanti nel controllo delle infestazioni e devono essere protetti: *Amblyseius*, *Metaseiulus*, e *Phytoseiulus*, *Stethorus*, *Orius*, i tripidi *Leptothrips* e le larve di *Chrysopa*. Alcuni acari sono anche predatori di altri acari (*Phytoseiulus persimilis*); si riconoscono dagli altri per gli arti più lunghi e perché sono più attivi e si muovono a ritmo sostenuto. Sono spesso di colore rosso o di colore arancio e predano in tutte le fasi di sviluppo. Si nutrono di circa 20 uova al giorno o cinque adulti.

Danni: i sintomi degli attacchi, immediatamente riconoscibili, sono piccole chiazze biancastre, soprattutto intorno alla nervatura centrale. Con infestazione accentuate le foglie manifestano una bollosità di colore giallo sulla pagina superiore con aree depresse di colore marrone-rugginoso chiaro sulla pagina inferiore, che portano poi alla completa defogliazione dell'albero. La perdita di superficie fotosinteticamente attiva, insieme ad una ridotta traspirazione, porta a un rendimento ridotto e alla morte della pianta. Sui frutti determinano macchie clorotiche (nasca) e rugginosità nei punti di contatto che li rendono non commerciabili.

Controllo agronomico: in primavera si esaminano 100 foglie prese a caso da 10 piante/ha e/o 100 frutti scelti anch'essi a caso sempre da 10/ha. Si interviene se si rileva la presenza di forme mobili sul 2-3% dei frutti e/o sul 35-45% delle foglie, mentre quelle occupate da Acari fitoseidi risultano meno del 20%.

Mezzi di controllo: olio minerale, Abamectina, Clofentezina, Etoxazole, Exitiazox, Fenazaquin, Fenpiroximate, Tebufenpirad.



Olivo

Fase fenologica:
olivine dimensione
cece.

Tignola (*Prays oleae*)

Si ribadiscono anche per questa settimana i suggerimenti indicati nel bollettino precedente, ovvero: per gli oliveti in carica intervenire con insetticidi a base di Dimetoato o Fosmet con l'aggiunta di Sali di rame; per quelli in scarica invece, intervenire solamente con i Sali di rame.

Gli esiti dei controlli visivi, eseguiti la scorsa settimana al raggiungimento del picco di catture degli adulti della seconda generazione, hanno evidenziato gradi di infestazione (larve neonate in penetrazione) nelle olivine, differenti per varietà. Dal 20-30% sulla Semidana, al 60-70% sulla Tonda di Cagliari e la Bosana

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

N. 13/2011 - Valido per il periodo:
30 giugno – 8 luglio 2011

Consigli colturali



Vite

Fase fenologica: pre-chiusura
grappolo

Peronospora e Oidio: si consiglia di
mantenere coperta la vegetazione

con prodotti a base di rame e zolfo colloidale.

Botrite: nelle varietà a grappolo compatto è consigliato un
trattamento localizzato sulla fascia produttiva con i
seguenti principi attivi: Pirimetanil, Ciprodinil, Fenexamide,
Boscalid (ha azione anche antioidica), etc.

Cocciniglia: in alcuni areali è stata riscontrata la presenza
di neanidi.

Si consiglia di intervenire con prodotti a base di clorpirifos
più olio minerale estivo sui ceppi colpiti e su quelli
adiacenti.

Cicalina: attendere le indicazioni che verranno date nei
prossimi notiziari per effettuare un trattamento insetticida
insieme a quello contro la seconda generazione della
tignoletta della vite.

Operazioni colturali: defogliare sulla fascia del grappolo e
cimare ove necessario.

Si ricorda che coloro che hanno aderito alla Mis.214-az.6
"Produzione integrata" devono utilizzare esclusivamente i
principi attivi individuati nel Disciplinare di produzione
integrata



Pomodoro da industria e pieno campo

Peronospora: nei campi dove sono stati eseguiti i trattamenti
antiperonosporici suggeriti nel bollettino precedente e nell's.m.s. inviato nei
giorni scorsi, le infezioni peronosporiche sono state controllate. Nel caso
siano visibili i sintomi con macchie clorotiche e presenza di efflorescenza

biancastra nella pagina inferiore delle foglie intervenire con una delle seguenti sostanze
attive: Dimetomorf, Benalaxil M, Metalaxyl M in miscela con rame.

Tuta absoluta e Heliothis armigera: i dati rilevati nelle stazioni di monitoraggio riguardanti la
cattura degli adulti e i controlli visivi per l'individuazione di uova e/o larve indicano una modesta
presenza dei due fitofagi, in queste situazioni si consiglia di non trattare.

Ragnetto rosso (Tetranychus urticae): si segnalano le prime infestazioni che per ora interessano i
filari esterni dei campi, le condizioni meteo favoriscono le infestazioni di acari, all'aumento della
presenza trattare con una delle seguenti sostanze attive: Exitiazox, Clofentezine, Fenazaquin.
Fenpiroximate, ebufenpirad, Abamectina, Etoxazole, Bifenazate.



Carciofo

Patologie del materiale di propagazione: (*Rhizoctonia solani*, *Sclerotinia
sclerotiorum*, *Sclerotium rolfsii*) (*Erwinia carotovora*).

Alcuni giorni prima del trapianto, per prevenire lo sviluppo di marciumi è
opportuno effettuare la concia, inumidire gli ovoli e quindi immergerli in una
soluzione di ossicloruro di rame per circa 30 minuti.

Concimazione d'impianto: nella concimazione d'impianto distribuire ed interrare con le lavorazioni
120 Kg anidride fosforica, 200 Kg di ossido di potassio e 50 Kg circa di azoto ureico per ettaro.

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

N. 14/2011 - Valido per il periodo:
7 luglio – 14 luglio 2011

Consigli colturali



Vite

fase fenologica chiusura grappolo - pre-invaiaura

Oidio e Peronospora: visto l'andamento climatico si consiglia di mantenere la vegetazione protetta con prodotti di copertura quali zolfo e rame.

Cocciniglia: continua la risalita della cocciniglia specie nei vigneti dove non sono stati eseguiti interventi specifici. Si rende pertanto necessario effettuare tempestivamente un trattamento con clorpirifos metile

eseguito con la lancia bagnando accuratamente i ceppi colpiti e quelli adiacenti.

Tignoletta della vite: in settimana si raggiungerà il picco della seconda generazione per cui è necessario trattare con fenitrotion, clorpirifos metile, etc. Nei vigneti a conduzione biologica attendere circa dieci giorni per eseguire il trattamento con bacillus thuringiensis var. kurstaki da ripetere dopo 6-7 giorni



Agrumi

Fase fenologica: ingrossamento frutti – 1° fase vegetazione estiva

Citrella Stainton Phyllocnistis (Minatrice degli Agrumi): è l'insetto più importante per la gravità dei danni che arreca nei giovani impianti e sui reinnesti. L'adulto è una piccola farfalla in colore argento di 6 mm. Gli adulti sono molto attivi al mattino e al crepuscolo mentre durante il giorno si rifugiano in zone riparate della chioma sfuggendo alla vista dell'osservatore. Il vento con la sua azione li può portare a grandi distanze facilitando la

diffusione dell'insetto. L'individuazione tempestiva dell'insetto è importante perché il danno non si verifichi seguendone lo sviluppo con campionamenti e monitoraggi.

Le infestazioni, sulle giovani foglie, sono evidenziate dalle mine serpentiformi, di diametro inferiore a 1 mm e con andamento sinuoso; le mine si riscontrano anche nell'asse dei germogli. Le foglie infestate presentano malformazioni e parziale arrotolamento dei lembi verso il basso poi diventano clorotiche, si accartocciano, disseccano e cadono. Riducono la capacità fotosintetica della pianta. Un sintomo tipico della la foglia infestata dalla minatrice è facilmente riconoscibile anche la tipica presenza di riflessi argentei determinati dall'aria infiltrata sotto l'epidermide

Controllo Agronomico: si interviene al manifestarsi dei primi attacchi solo su piante in allevamento e sui reinnesti, razionalizzando gli interventi irrigui e non eccedendo nelle concimazioni azotate. Limitare ed anticipare la potatura fino a 2-3 anni dalla messa a dimora, da inizio giugno fino a tutto ottobre, proteggendo la chioma con tessuto non tessuto.

Negli impianti in produzione i danni sono limitati e spesso non causano riduzione della produttività.

Mezzi di controllo: Olio minerale, Imidacloprid, Acetamiprid, Flufenoxuron, Tebufenozide, Abamectina, Azadiractina, Metossifenozide. Il trattamento dovrebbe essere pianificato per proteggere i nuovi germogli. Ripetere il trattamento ogni dieci giorni alternando i prodotti consigliati per non creare forme di resistenza.

CURARE L'UNIFORMITÀ DELLA DISTRIBUZIONE E LA COMPLETA BAGNATURA DELLE PIANTE.



Pomodoro di pieno campo

Peronospora: si segnalano nuove infezioni, è opportuno eseguire subito

un trattamento con prodotti curativi e antisporulanti quali Dimetomorf, metalxalil M, Benalaxil in miscela con Rame. Nelle situazioni più gravi il trattamento va ripetuto dopo tre - quattro giorni.

Tuta assoluta e Heliothis armigera: la presenza della Tuta assoluta continua a essere molto contenuta e a oggi tale da non giustificare un intervento insetticida. In aumento l'infestazione di larve della nottua gialla del pomodoro (Meliott armigera). intervenire con uno dei seguenti prodotti: Spinosad, Metaflumizone, Indoxacarb Emamectina. (Info 3333601443)



Carciofo

Patologie del materiale di propagazione: (Rhizoctonia solani, Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotium rolfsii) (Erwinia carotovora). Alcuni giorni

prima del trapianto, per prevenire lo sviluppo di marciumi è opportuno effettuare la concia, inumidire gli ovoli e quindi immergerli in una soluzione di ossicloruro di rame per circa 30 minuti.

Concimazione d'impianto: nella concimazione d'impianto distribuire ed interrare con le lavorazioni 120 Kg anidride fosforica, 200 Kg di ossido di potassio e 50 Kg circa di azoto ureico per ettaro.

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

N. 15/2011 - Valido per il periodo:
13 luglio – 20 luglio 2011

Consigli colturali



Vite

Fase fenologica: chiusura
grappolo - pre-invaiaitura

Oidio e Peronospora

Visto l'andamento
climatico si consiglia di
mantenere la vegetazione
protetta con prodotti di
copertura quali zolfo e
rame.

Cocciniglia

Continua la risalita della

cocciniglia specie nei vigneti dove non sono stati eseguiti interventi specifici. Si rende pertanto necessario effettuare tempestivamente un trattamento con clorpirifos metile eseguito con la lancia bagnando accuratamente i ceppi colpiti e quelli adiacenti.

Tiginoletta della vite

In settimana si raggiungerà il picco della seconda generazione per cui è necessario trattare con clorpirifos metile, etc. Nei vigneti a conduzione biologica attendere circa dieci giorni per eseguire il trattamento con bacillus thuringiensis var. kurstaki da ripetere dopo 6-7 giorni



Olivo

Fase fenologica: indurimento
nòcciolo – accrescimento drupa

Mosca dell'olivo (Bactrocera oleae)

Dalle osservazioni in campo si
constata una generalizzata
scarsa fruttificazione. In queste
condizioni di "scarica" la
presenza della mosca si
concentra particolarmente nelle
aree olivicole dove è presente
una qualche produzione.

Presso le stazioni di monitoraggio – con le trappole a feromoni - si è riscontrato, come era prevedibile, un numero elevato di catture di Bactrocera. I controlli visivi, inoltre, hanno rilevato un grado di infestazione attiva (uova) del 32% sulla cultivar Tonda di Cagliari, del 18% sulla Semidana e del 12% sulla Bosana.

Tuttavia le elevate temperature di questo periodo, come noto, limiteranno al massimo il proliferare dell'infestazione e favoriranno la devitalizzazione della maggior parte delle uova. In ogni caso l'evoluzione richiede di essere seguita con particolare attenzione qualora le temperature dovessero attestarsi sotto i 35°C. e permanga un grado di umidità elevato.

Se le osservazioni della prossima settimana confermeranno il raggiungimento della soglia di intervento occorrerà provvedere – solamente in presenza di una produzione economicamente significativa – ad effettuare un trattamento endoterapico, seguendo le indicazioni che verranno fornite col successivo bollettino.

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

N. 16/2011 - Valido per il periodo:
21 luglio – 28 luglio 2011

Consigli colturali



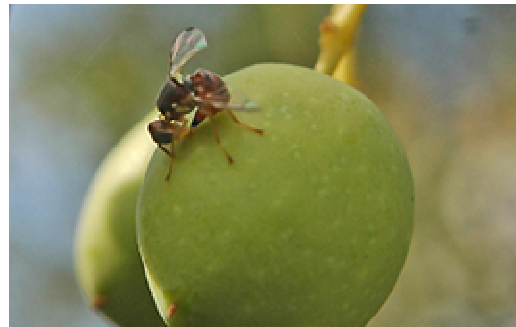
Vite

Fase fenologica: chiusura
grappolo - pre-invaiaura

Oidio e Peronospora: visto
l'andamento climatico si
consiglia di mantenere la
vegetazione protetta con
prodotti di copertura quali zolfo
e rame.

Cocciniglia: continua la risalita della cocciniglia specie nei vigneti dove non sono stati eseguiti interventi specifici. Si rende pertanto necessario effettuare tempestivamente un trattamento con clorpirifos metile eseguito con la lancia bagnando accuratamente i ceppi colpiti e quelli adiacenti.

Tignoletta della vite: in settimana si raggiungerà il picco della seconda generazione per cui è necessario trattare con clorpirifos metile, etc. Nei vigneti a conduzione biologica attendere circa dieci giorni per eseguire il trattamento con bacillus thuringiensis var. kurstaki da ripetere dopo 6-7 giorni.



Olivo

Fase fenologica: indurimento nocciolo –
accrescimento drupa

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*)

Presso le stazioni di monitoraggio – con le
trappole a feromoni - si è riscontrato,
rispetto alla scorsa settimana, un
aumento di catture di adulti di
Bactrocera.

Le elevate temperature di questo periodo, come previsto, hanno limitato la vitalità delle uova: infatti il maggior numero risulta devitalizzata, soprattutto nelle cultivar Tonda di Cagliari e Semidana.

Per la cultivar Bosana, che presenta una drupa più tenera, invece, l'infestazione è in piena evoluzione poiché ai controlli visivi si è riscontrato il 34% di uova attive e, soprattutto, il 14% di larve di 1^a età vive.

Pertanto si consiglia, al momento, di intervenire soltanto su quest'ultima cultivar - solamente in presenza di una produzione economicamente significativa – con un trattamento endoterapico da effettuarsi a tutta chioma con un antiparassitario a base di uno dei seguenti principi attivi: Fosmet (Phosmet) o Imidacloprid; l'uso del Dimetoato su bosana è sconsigliato in quanto può rivelarsi fitotossico.

In tutti i casi si raccomanda di verificare che il prodotto utilizzato sia registrato per l'olivo e di attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate sulla confezione. Si ricorda, infine, che è obbligatorio annotare l'intervento antiparassitario nell'apposito Registro dei trattamenti.

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

N. 17/2011 - Valido per il periodo:
26 luglio – 2 agosto 2011

Consigli colturali



Vite

Fase fenologica:
pre-invaiaitura

Peronospora: dai rilievi effettuati in campo si riscontrano infezioni a carico dei nuovi germogli. Considerate le piogge di questi giorni si consiglia

un trattamento con prodotti a base di dimetomorf, mandipropamid+rame. Nei vigneti che risultavano ancora protetti prima dell'evento piovoso e che non manifestano infezioni peronosporiche evidenti, mantenere comunque coperta la vegetazione con prodotti a base di rame.

Oidio: nei ceppi eccessivamente vigorosi e nelle varietà più sensibili sono stati rilevati attacchi di oidio. Si consiglia pertanto di intervenire tempestivamente con prodotti a base di spiroxamina, metrafenone, quinoxifen, zolfo. Se si utilizza lo zolfo in polvere, eseguire il trattamento nelle ore serali.

Mal dell'esca: non potendo attuare una lotta diretta con l'ausilio di presidi chimici specifici, diventa indispensabile agire in modo preventivo per contenere la diffusione delle infezioni e la mortalità delle piante. Pertanto si raccomanda di segnalare i ceppi colpiti per poterli potare separatamente durante il riposo vegetativo.



Agrumi

Fase Fenologica: ingrossamento frutti -1° fase vegetazione estiva

Aonidiella Aurantii –Cocciniglia rossa forte: i dati rilevati nelle stazioni di monitoraggio e dal calcolo dei gradi giorno (ARPAS - dipartimento specialistico reg. idro climatico) si deduce che è avvenuta la nascita delle neanidi. E' necessario provvedere al trattamento chimico contro le stesse che in questo momento, spostandosi lungo i rami per andare a fissarsi sui frutti e sulle foglie, sono più vulnerabili. Il rilevamento di questo parassita si effettua in campo con l'uso di una lente d'ingrandimento con cui si esaminano rami, foglie verdi per accertare la presenza delle neanidi. L'individuazione tempestiva della presenza delle neanidi è importante per contenere l'infestazione.

Danni: attacca tutte le parti della pianta, succhia la linfa dalla pianta e rilascia una sostanza tossica che interferisce con il metabolismo e blocca l'attività della pianta stessa. Gravi infestazioni possono ridurre la produttività, causare l'ingiallimento e la caduta delle foglie e la morte dei rami sottili. Se l'attacco grave persiste può portare alla morte dei rami. La produzione può essere compromessa da un anno o più, anche quando la cocciniglia è controllata.

Controllo agronomico: Eseguire concimazioni azotate equilibrate e non eccedere con le irrigazioni. Favorire la penetrazione della luce anche nelle parti interne della chioma, con appropriate operazioni di potatura, evitando, in tal modo, la creazione di microclimi umidi ed ombrosi soprattutto nella parte bassa della chioma. Effettuare il diserbo sottochioma.

Mezzi di controllo: utilizzare oli minerali leggeri ad alto grado di insolfonabilità (oltre il 92%) attivati con insetticidi organo-fosforici oppure pyriproxyfen (al massimo 1 intervento annuo); in questo caso solo alla presenza delle prime forme larvali ed in presenza di forti infestazioni.

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

N. 18/2011 - Valido per il periodo:
29 luglio – 2 agosto 2011

Consigli colturali



Vite

Fase fenologica:
pre-invaiaitura

Peronospora: dai
rilievi effettuati in
campo si
riscontrano
infezioni a carico
dei nuovi
germogli.
Considerate le
piogge di questi
giorni si consiglia

un trattamento con prodotti a base di dimetomorf, mandipropamid+rame. Nei vigneti che risultavano ancora protetti prima dell'evento piovoso e che non manifestano infezioni peronosporiche evidenti, mantenere comunque coperta la vegetazione con prodotti a base di rame.

Oidio: nei ceppi eccessivamente vigorosi e nelle varietà più sensibili sono stati rilevati attacchi di oidio. Si consiglia pertanto di intervenire tempestivamente con prodotti a base di spiroxamina, metrafenone, quinoxifen, zolfo. Se si utilizza lo zolfo in polvere, eseguire il trattamento nelle ore serali.

Mal dell'esca: non potendo attuare una lotta diretta con l'ausilio di presidi chimici specifici, diventa indispensabile agire in modo preventivo per contenere la diffusione delle infezioni e la mortalità delle piante. Pertanto si raccomanda di segnalare i ceppi colpiti per poterli potare separatamente durante il riposo vegetativo.



Agrumi

Fase Fenologica: ingrossamento frutti -1° fase vegetazione estiva

Aonidiella Aurantii –Cocciniglia rossa forte: i dati rilevati nelle stazioni di monitoraggio e dal calcolo dei gradi giorno (ARPAS - dipartimento specialistico reg. idro climatico) si deduce che è avvenuta la nascita delle neanidi. E' necessario provvedere al trattamento chimico contro le stesse che in questo momento, spostandosi lungo i rami per andare a fissarsi sui frutti e sulle foglie, sono più vulnerabili. Il rilevamento di questo parassita si effettua in campo con l'uso di una lente d'ingrandimento con cui si esaminano rami, foglie verdi per accertare la presenza delle neanidi. L'individuazione tempestiva della presenza delle neanidi è importante per contenere l'infestazione.

Danni: attacca tutte le parti della pianta, succhia la linfa dalla pianta e rilascia una sostanza tossica che interferisce con il metabolismo e blocca l'attività della pianta stessa. Gravi infestazioni possono ridurre la produttività, causare l'ingiallimento e la caduta delle foglie e la morte dei rami sottili. Se l'attacco grave persiste può portare alla morte dei rami. La produzione può essere compromessa da un anno o più, anche quando la cocciniglia è controllata.

Controllo agronomico: Eseguire concimazioni azotate equilibrate e non eccedere con le irrigazioni. Favorire la penetrazione della luce anche nelle parti interne della chioma, con appropriate operazioni di potatura, evitando, in tal modo, la creazione di microclimi umidi ed ombrosi soprattutto nella parte bassa della chioma. Effettuare il diserbo sottochioma.

Mezzi di controllo: utilizzare oli minerali leggeri ad alto grado di insulfonabilità (oltre il 92%) attivati con insetticidi organo-fosforici oppure pyriproxyfen (al massimo 1 intervento annuo); in questo caso solo alla presenza delle prime forme larvali ed in presenza di forti infestazioni.

Segue

Campo di melone collassato



Collasso del melone e dell'anguria

Si stanno verificando, sempre con maggiore frequenza, dei fenomeni di collasso vegetativo a carico delle coltivazioni di melone e di anguria. Sul melone i sintomi si manifestano con un iniziale ingiallimento e perdita di turgore della parte centrale della pianta; quando la coltura si avvicina alla raccolta le piante tendono a "collassare", dapprima in porzioni localizzate di campo, di seguito in tutta la superficie.

Su anguria il sintomo si evidenzia in maniera diversa, con la comparsa di una rugginosità o ingiallimenti del margine fogliare (somiglianti a fenomeni di carenza nutrizionale) sulle foglie più vecchie. Col progredire del fenomeno le foglie

disseccano a partire dal margine e la pianta tende a crollare vegetativamente. Anche nel caso dell'anguria, il collasso della pianta si evidenzia nella fase di maturazione dei frutti, quando sono più forti le necessità di assorbimento di acqua e sostanze nutritive.

L'attività di monitoraggio e campionamento realizzata dall'Agenzia Laore ha permesso di verificare sui campi e sulle piante colpite da tali problematiche la presenza, singola o contemporanea, dei funghi *Acremonium cucurbitacearum* e *Monosporascus cannonballus*. Tali funghi tellurici sono noti come agenti del "collasso delle cucurbitacee", malattia presente in molti paesi produttori (Italia, Spagna, Israele),



Danni gravissimi su anguria dovuti al collasso

responsabile di danni sempre più importanti alle coltivazioni. I patogeni agiscono a livello della radice, attaccando il capillizio radicale e limitando fortemente la capacità di assorbimento della pianta, fino a provocarne il collasso.

Allo stato attuale non esistono soluzioni "curative" specifiche ma possono solamente suggerirsi delle razionali gestioni agronomiche che contribuiscono a prevenire e limitare gli effetti dell'attacco. Le aziende su cui si dovessero evidenziare tali problemi possono contattare i tecnici operanti nel SUT Sinis, meglio se al primissimo evidenziarsi della malattia, i cui sintomi, in genere, iniziano a comparire nella fase di ingrossamento dei frutti.

Melone - particolare dell'apparato radicale e del colletto



Anguria - apparato radicale con le tipiche tacche aranciate



Danni gravissimi su anguria dovuti al collasso

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

N. 19/2011 - Valido per il periodo:
3 agosto – 10 agosto 2011

Consigli colturali



Vite

Fase fenologica: Invaiaitura

Peronospora: dai rilievi effettuati in campo si riscontrano infezioni a carico dei nuovi germogli. In questi casi si consiglia un trattamento con prodotti a efficacia curativa, tra quelli registrati sulla coltura.

Nei vigneti che non manifestano

infezioni peronosporiche in atto, mantenere comunque coperta la vegetazione con prodotti a base di rame.

Oidio: nei ceppi eccessivamente vigorosi e nelle varietà più sensibili sono stati rilevati attacchi di oidio. Si consiglia pertanto di intervenire tempestivamente con prodotti a efficacia curativa che siano registrati sulla coltura. Se si utilizza lo zolfo in polvere, eseguire il trattamento nelle ore serali.

Botrite: nei vigneti che abbiano subito attacchi da oidio o/e tignoletta si suggerisce di valutare l'opportunità di eseguire un trattamento preventivo sulla botrite, utilizzando sempre le sostanze attive e i formulati commerciali registrati sulla coltura.

Mal dell'esca: non potendo attuare una lotta diretta con l'ausilio di presidi chimici specifici, diventa indispensabile agire in modo preventivo per contenere la diffusione delle infezioni e la mortalità delle piante. Pertanto si raccomanda di segnalare i ceppi colpiti per poterli potare separatamente durante il riposo vegetativo.

Cocciniglia: continua la risalita della cocciniglia, specie nei vigneti dove non sono stati eseguiti interventi specifici. Si rende pertanto necessario effettuare tempestivamente un trattamento con Clorpirifos metile eseguito con la lancia, bagnando accuratamente i ceppi colpiti e quelli adiacenti.



Olivo

Fase fenologica: accrescimento drupa

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): l'inconsueto andamento stagionale registrato nello scorso mese di luglio, caratterizzato da temperature massime costantemente inferiori ai 30° C, ha favorito un precoce attacco delle femmine ovideponenti sulle drupe. Dopo un sensibile aumento delle catture degli adulti nelle trappole spia, infatti, l'analisi effettuata attraverso il controllo visivo delle olivine, ha permesso di rilevare infestazioni effettive che si aggirano, in media, intorno al 50% di larve della 1° età all'interno delle drupe. Queste percentuali di attacco hanno trovato riscontro, nonostante l'allerta di due settimane fa e il conseguente intervento di difesa eseguito (che evidentemente ha esaurito la sua persistenza), anche sulla varietà bosana. Pertanto, si suggerisce l'effettuazione immediata di un intervento insetticida curativo su tutte le varietà, in produzione con una delle seguenti sostanze attive: Dimetoato (da non utilizzarsi sulla varietà bosana), Fosmet, Imidacloprid, quest'ultimo nel formulato commerciale Confidor O-Tec, l'unico registrato sull'olivo.

Si ricorda, infine, che è obbligatorio annotare l'intervento antiparassitario nell'apposito Registro dei trattamenti.



Pomodoro da industria

Tuta assoluta: Le ultime rilevazioni hanno evidenziato una crescita notevole della popolazione di adulti, non accompagnata da una analoga presenza di mine fogliari e larve. Si suggerisce pertanto di attuare le seguenti strategie:

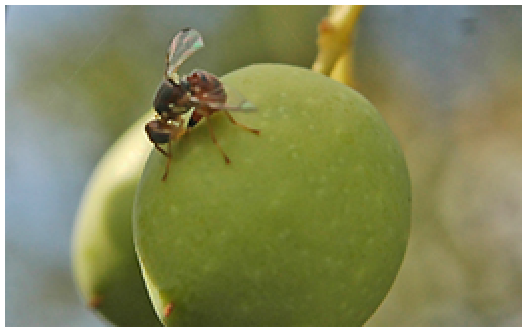
Campi in raccolta nel periodo 8 al 17 agosto: non rilevandosi situazioni tali da creare danni alla produzione si ritiene non necessaria l'effettuazione di interventi di difesa specifici.

Campi in raccolta dopo il 17 agosto: verificare la presenza di mine fogliari e larve, e nel caso, intervenire con un intervento insetticida, entro la metà della prossima settimana, utilizzando le sostanze attive autorizzate nel disciplinare di produzione integrata.

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

n° 20/2011 - Valido per il periodo:
25 agosto – 1 settembre 2011

Consigli colturali



Olivo

Fase fenologica:
accrescimento drupa

Mosca dell'olivo (Bactrocera oleae):

trascorse tre settimane dall'ultimo intervento curativo, possiamo ormai considerare esaurita la persistenza agronomica dei prodotti utilizzati e quindi l'efficacia degli stessi contro l'attività del dittero. Ciononostante, in virtù delle elevate temperature che già da diversi giorni persistono, gli ultimi rilievi hanno evidenziato un notevole decremento delle catture nelle trappole spia ed una conseguente diminuzione della attività biologica. Gli esiti dei controlli visivi eseguiti sulle drupe infatti lo confermano: i continui tentativi di ovideposizione vengono annullati rendendo le punture sterili. Pertanto, sino a quando perdureranno le attuali condizioni meteo, non sarà necessario effettuare trattamenti insetticidi. Si segnala, inoltre, che negli oliveti dove non sono stati eseguiti gli interventi suggeriti nei precedenti notiziari al superamento delle soglie di intervento, sono stati accertati danni del 30-35% circa dovuti a olive ormai bacate e sulle quali non è più consigliabile intervenire.



Agrumi

fase fenologica:
seconda fase vegetazione estiva ed
ingrossamento frutti

Irrigazione

Si consiglia di irrigare venerdì 26 p.v. per circa sette ore pari a 476 m³/ha. Il dato è riferito ad un terreno franco-limoso ed ad un impianto a microjet. Il volume d'adacquamento suggerito e la durata dell'intervento irriguo non tengono conto dell'efficienza dello stesso.

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

N. 21/2011 - Valido per il periodo:
6 settembre - 12 settembre 2011

Consigli colturali



Olivo

Fase fenologica: accrescimento drupa

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*):
trascorse tre settimane dall'ultimo intervento
curativo, possiamo ormai considerare
esaurita la persistenza agronomica dei
prodotti utilizzati e quindi l'efficacia degli
stessi contro l'attività del dittero.

Ciononostante, in virtù delle elevate temperature che già da diversi giorni persistono, gli ultimi rilievi hanno evidenziato un notevole decremento delle catture nelle trappole spia ed una conseguente diminuzione della attività biologica. Gli esiti dei controlli visivi eseguiti sulle drupe infatti lo confermano: i continui tentativi di ovideposizione vengono annullati rendendo le punture sterili. Pertanto, sino a quando perdureranno le attuali condizioni meteo, non sarà necessario effettuare trattamenti insetticidi.

Si segnala, inoltre, che negli oliveti dove non sono stati eseguiti gli interventi suggeriti nei precedenti notiziari al superamento delle soglie di intervento, sono stati accertati danni del 30-35% circa, dovuti a olive ormai bacate e sulle quali non è più consigliabile intervenire.



Vite

Fase fenologica: maturazione

Nei vigneti del territorio del SUT Sinis sono iniziati i campionamenti per la determinazione del grado di maturazione delle uve.

Si registra un leggero anticipo della maturazione dove la produzione è leggermente

inferiore alla media.

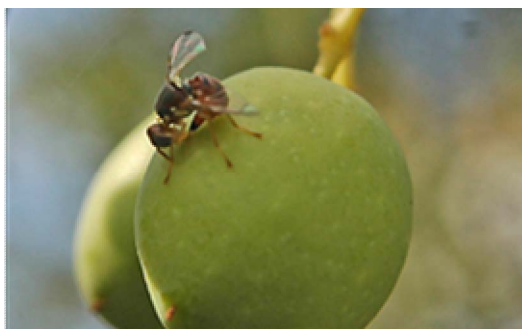
Si riportano nella tabella i dati relativi alla gradazione zuccherina espressa in gradi Babo:

Varietà	Gradi Babo		
	Min.	Max	Medio
Vermentino	15	19	17.65
Vernaccia	16.20	18.50	17.29
Cannonau	17.20	19.70	18.45
Nieddera	14.60	18.30	16.67
Monica	17.20	18.40	17.80
Sangiovese	16	16.20	16

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

N. 22/2011 - Valido per il periodo:
9 settembre al 15 settembre 2011

Consigli colturali



Olivo

Fase fenologica: accrescimento drupa

Mosca dell'olivo (Bactrocera oleae):

Come era prevedibile, trascorso il lungo periodo di caldo torrido che ostacolava gli attacchi dell'insetto, con le temperature più miti di questo inizio settimana si sono registrati il repentino aumento delle catture degli adulti nelle trappole spia e la ripresa delle infestazioni sulle olive.

Dall'analisi dei controlli visivi abbiamo riscontrato

percentuali del 30-35% di uova e del 7-8% di larve di prima età sulle diverse varietà ed in particolare sulla Bosana e sulla Semidana.

Pertanto, tenuto conto che non vi sono ormai elementi che possano ostacolare il progredire delle infestazioni, come le alte temperature o l'efficacia ormai esaurita degli ultimi trattamenti, è opportuno effettuare quanto prima un intervento insetticida con prodotti ad azione citotropica e/o sistemica.

I principi attivi autorizzati e con le suddette caratteristiche sono: il Dimetoato, da non utilizzare sulla var. Bosana; il Fosmet, o l' Imidacloprid, quest'ultimo nel formulato commerciale Confidor O-Teq, utilizzabile una sola volta all'anno.

E' buona norma, comunque, alternarli ed evitare l'uso ripetuto degli stessi prodotti. Si raccomanda inoltre il rigoroso rispetto delle dosi massime consentite nelle singole etichette e la registrazione dell'intervento sul registro dei trattamenti. Info tel. 366 6241484



Vite

Fase fenologica:
maturazione

Nei vigneti del territorio del SUT Sinis proseguono i campionamenti per la determinazione del grado di maturazione delle uve.

Si registra un leggero anticipo della maturazione dove la produzione è leggermente inferiore alla media.

Si riportano nella tabella i dati relativi alla gradazione zuccherina espressa in gradi babbò:

Varietà	Gradi Babbò		
	Min.	Max	Media
Vermentino	15	19	17.65
Vernaccia	16.20	19	17.20
Cannonau	17.20	23.20	19.40
Nieddera	16.20	20	17.60
Monica	17.80	18.40	18.10
Sangiovese	16.20	17.40	16.60

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

N. 23/2011 - Valido per il periodo:
15 settembre al 22 settembre 2011

Consigli colturali



Olivo

Fase fenologica: accrescimento
drupa

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*):
come era prevedibile, trascorso il

lungo periodo di caldo torrido che ostacolava gli attacchi dell'insetto, con le temperature più miti di questo inizio settimana si sono registrati il repentino aumento delle catture degli adulti nelle trappole spia e la ripresa delle infestazioni sulle olive.

Dall'analisi dei controlli visivi abbiamo riscontrato percentuali del 30-35% di uova e del 7-8% di larve di prima età sulle diverse varietà ed in particolare sulla Bosana e sulla Semidana.

Pertanto, tenuto conto che non vi sono ormai elementi che possano ostacolare il progredire delle infestazioni, come le alte temperature o l'efficacia ormai esaurita degli ultimi trattamenti, è opportuno effettuare quanto prima un intervento insetticida con prodotti ad azione citotropica e/o sistemica.

I principi attivi autorizzati e con le suddette caratteristiche sono: il Dimetoato, da non utilizzare sulla var. Bosana; il Fosmet, o l' Imidacloprid, quest'ultimo nel formulato commerciale Confidor O-Teq, utilizzabile una sola volta all'anno. E' buona norma, comunque, alternarli ed evitare l'uso ripetuto degli stessi prodotti.

Si raccomanda inoltre il rigoroso rispetto delle dosi massime consentite nelle singole etichette e la registrazione dell'intervento sul registro dei trattamenti.
Info tel.3666241484.



Carciofo, campi precoci

Fase fenologica: 6 -9 foglie
distese

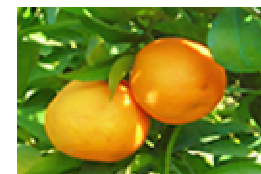
Oidio

- campi trapiantati precocemente (prima decade di luglio): in molte situazioni sono visibili le prime infezioni di oidio; si consiglia di intervenire tempestivamente con prodotti sistemici ad azione preventiva, curativa ed eradicante utilizzando una delle seguenti sostanze attive inserite nel disciplinare di produzione integrata regionale: Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo.

- campi trapiantati fine luglio – inizio agosto: intervenire con zolfo in polvere alla dose di 30 – 40 kg per ettaro.

Larve di lepidotteri: dai controlli visivi effettuati nelle stazioni di monitoraggio In tutte le zone di coltivazione si rilevano infestazioni di larve di *Heliothis armigera*.

Autografa gamma: si registrano inoltre le prime ovodeposizioni di Piralide (*Ostrinia nubilalis*): intervenire con un trattamento insetticida utilizzando uno dei seguenti prodotti: Bacillus thuringiensis, Alfametrina, Deltametrina, Lambdaialotrina indoxacarb, Spinosad, Emamectina.



Agrumi

Fase fenologica:
ingrossamento frutti –
2° fase vegetazione
estiva

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): dal rilevamento delle catture nelle trappole spia si evidenzia che in tutto il comprensorio è in forte aumento la presenza dell'insetto. Nell'eseguire le visite aziendali si è constatato che i frutti delle varietà Navelina, Clementine e Tarrocco Nuc. si presentano già recettivi agli attacchi.

Danni: sono legati alle punture di ovideposizione che sui frutti verdi provocano aree giallastre, rotondeggianti mentre su quelli in fase di maturazione hanno margine verdastro e poi vanno soggetti a cascola.

Controllo agronomico: raccogliere e distruggere i frutti attaccati, non lasciare sulla pianta frutti in avanzato stato di maturazione.

Soglia di intervento: alla cattura di 20 adulti/trappola/settimana nelle trappole innescate col trimedlure.

Mezzi di controllo: trattare sui frangivento con esche proteiche avvelenate con insetticida.

Irrigazione: si consiglia di irrigare oggi per sette ore pari a 422 m3/ha.

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

N. 24/2011 - Valido per il periodo:
19 settembre al 26 settembre 2011

Consigli colturali



Vite

Fase fenologica:
maturazione

E' in corso la raccolta
del vermentino e di

alcune varietà rosse che hanno raggiunto
livelli ottimali di maturazione.

Di seguito si riportano i dati relativi alla
gradazione zuccherina espressa in gradi Babo
ricavati dai campionamenti effettuati nei
vigneti del territorio del SUT Sinis:

Varietà	Gradi Babo		
	Min	Max	Media
Vermentino	in raccolta		18.50
Vernaccia	17	19	17.30
Cannonau	17.20	23.20	19.40
Nieddera	16.20	20	17.60
Monica	18.80	19	18.90
Sangiovese	17	18	17.50



Carciofo

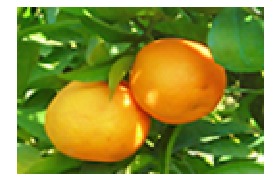
Campi precoci:
fase fenologica 6 -9 foglie distese

Oidio

- Campi trapiantati precocemente (prima decade di luglio):
in molte situazioni sono visibili le prime infezioni di oidio; si
consiglia di intervenire tempestivamente con prodotti
sistemici ad azione preventiva, curativa ed eradicante
utilizzando una delle seguenti sostanze attive inserite nel
disciplinare di produzione integrata regionale:
Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo,
Miclobutanil, Ciproconazolo.

- Campi trapiantati fine luglio – inizio agosto: intervenire
con zolfo in polvere alla dose di 30 – 40 kg per ettaro.

Larve di lepidotteri: dai controlli visivi effettuati nelle
stazioni di monitoraggio In tutte le zone di coltivazione si
rilevano infestazioni di larve di Heliothis armigera.
Autografa gamma; si registrano inoltre le prime
ovodeposizioni di Piralide (Ostrinia nubilalis): intervenire con
un trattamento insetticida utilizzando uno dei seguenti
prodotti: Bacillus thuringiensis, Alfametrina, Deltametrina,
Lambdacialotrina indoxacarb, Spinosad, Emamectina.



Agrumi

Fase fenologica: ingrossamento
frutti – 2° fase vegetazione estiva

Mosca della frutta (Ceratitis
capitata): dal rilevamento delle

catture nelle trappole spia si evidenzia che in tutto il
comprendorio è in forte aumento la presenza dell'insetto.
Nell'eseguire le visite aziendali si è constatato che i frutti
delle varietà Navelina, Clementine e Tarrocco Nuc. si
presentano già recettivi agli attacchi.

Danni: sono legati alle punture di ovideposizione che sui
frutti verdi provocano aree giallastre, rotondeggianti
mentre su quelli in fase di maturazione hanno margine
verdestro e poi vanno soggetti a cascola.

Controllo agronomico: raccogliere e distruggere i frutti
attaccati, non lasciare sulla pianta frutti in avanzato stato
di maturazione.

Soglia di intervento: alla cattura di 20
adulti/trappola/settimana nelle trappole innescate col
trimedlure.

Mezzi di controllo: trattare sui frangivento con esche
proteiche avvelenate con insetticida.

Irrigazione

Si consiglia di irrigare oggi per sette ore pari a 422
m3/ha.

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

N. 25/2011 - Valido per il periodo:
23 settembre al 30 settembre 2011

Consigli colturali



Vite

Fase fenologica:
maturazione

Si sta ultimando la
raccolta di tutte le

varietà che hanno raggiunto livelli ottimali di
maturazione.

Di seguito si riportano i dati relativi alla
gradazione zuccherina espressa in gradi Babo
ricavati dai campionamenti effettuati questa
settimana nei vigneti del territorio del SUT
Sinis:

	Gradi Babo		
Varietà	Min	Max	Media
Vernaccia	17	19	17.30
Cannonau	17.20	23.20	19.40
Nieddera	16.20	20	18
Monica	19.20	20	19.60
Sangiovese	17	18.40	17.70



Carciofo

Campi precoci: fase
fenologica – 8-10
foglie distese

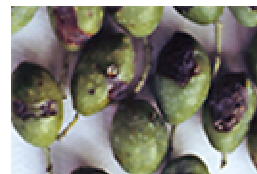
Oidio

Per cercare di contenere le infezioni oidiche
diffuse in tutti gli areali di coltivazione
segnalate la settimana scorsa, si
raccomanda di ripetere il trattamento
preferendo una sostanza attiva ad azione
preventiva, curativa, eradicante da scegliere
tra quelle inserite nel disciplinare di
produzione integrata regionale:
Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo,
Tetraconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo,
aggiungendo Zolfo colloidale

Larve di lepidotteri

I trattamenti contro le larve di Lepidotteri
quali Heliothis armigera e Autografa gamma
consigliati la settimana scorsa sono stati
molto efficaci, pertanto si consiglia di non
utilizzare insetticidi.

Info 3333601443



Olivo

Fase fenologica: inolizione – accrescimento
drupe.

In questo periodo si può notare una quantità
variabile di olive precocemente cascolate.

Le cause di questa perdita di produzione sono quasi sempre legate a
diversi fattori: fisiologici, ambientali e non ultimo a causa della
Tignola (Prays oleae), se quest'ultima non è stata opportunamente
controllata a suo tempo, con trattamenti specifici, al superamento
della soglia di intervento raggiunta tra la fine di Giugno – primi di
luglio (picco di catture degli adulti della seconda generazione).

Tuttavia, questo danno quantitativo viene quasi sempre attenuato
dalla capacità dell'olivo di compensare le perdite dei frutti,
incrementando la resa unitaria di quelli non cascolati, soprattutto
nelle varietà da olio.

Mosca dell'olivo (Bactrocera oleae)

I controlli visivi di questa settimana hanno evidenziato che, trascorsi
20 giorni dall'ultimo intervento con insetticidi ad azione endoterapica
ed esaurita la loro efficacia, sono ripresi gli attacchi.

Al momento, però, le infestazioni risultano ancora sotto la soglia (tra
il 4% e il 5% di infestazione attiva) così da non giustificare un
immediato e ulteriore intervento curativo.

Dovremo attendere dunque la prossima settimana per verificare se le
soglie verranno raggiunte e per poter, eventualmente, suggerire un
probabile nuovo trattamento insetticida.

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

N. 26/2011 - Valido per il periodo:
29 settembre - 6 ottobre 2011

Consigli colturali



Vite

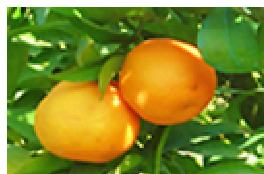
Fase fenologica:
maturazione

Si sta ultimando la
raccolta di tutte le

varietà che hanno raggiunto livelli ottimali di
maturazione.

Qui di seguito si riportano i dati relativi alla
gradazione zuccherina espressa in gradi Babo
ricavati dai campionamenti effettuati questa
settimana nei vigneti del territorio del SUT Sinis:

Varietà	Gradi Babo		
	Min	Max	Media
Vernaccia	18	21	18,50
Cannonau	18,50	23,50	20
Nieddera	17	20,50	18,50
Monica	19,50	21	19,80
Sangiovese	17,50	19	18,20



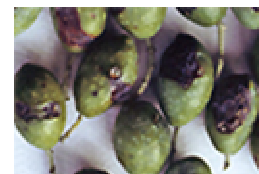
Agrumi

Fase fenologica: ingrossamento
frutti – 2° fase vegetazione
estiva

Mosca della frutta (Ceratitis

capitata): dal rilevamento delle catture nelle trappole
spia si evidenzia che in tutto il comprensorio è in forte
aumento la presenza dell'insetto. Nell'eseguire le visite
aziendali e i controlli visivi si è constatato la presenza
della mosca sui frutti che si presentano già recettivi agli
attacchi.

Si consiglia pertanto di intervenire tempestivamente
dove sono presenti le cultivar Tarocco nucellare,
Navelina e clementine. Controllo Agronomico:
raccolgere e distruggere i frutti attaccati così da non
lasciare materiale utile alla riproduzione dell'insetto.
Mezzi di controllo: Trattare a file alterne con esche
proteiche avvelenate con insetticida ogni dieci giorni.



Olivo

Fase fenologica: inolizione –
accrescimento drupe.

Mosca (Bactrocera oleae)

Rispetto alla scorsa settimana,

non si sono registrate variazioni di particolare rilievo se
non una lieve crescita della attività biologica per la sola
varietà semidana: dal 5% al 6% di larve neonate della
prima età.

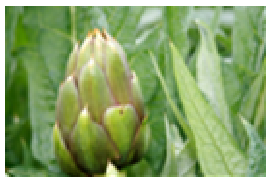
Questa percentuale di attacco è ancora troppo bassa
per giustificare un intervento curativo immediato e,
pertanto, pur tenendo conto della ormai esaurita
efficacia dei trattamenti precedenti, è opportuno ,su
questa cultivar tardiva procrastinare il presumibile
intervento di chiusura nel prossimo mese di ottobre.

Sulla varietà bosana, invece, possiamo considerare
conclusa la difesa curativa con l'ultimo intervento
consigliato nella prima settimana di settembre.
Infatti, questa varietà è ormai prossima alla raccolta e,
pertanto, dal momento che non esistono insetticidi
curativi autorizzati con breve intervallo di sicurezza
(vanno dai 30 ai 35 giorni), questi non potranno
essere più essere utilizzati.

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

N. 27/2011 - Valido per il periodo:
3 ottobre - 10 ottobre 2011

Consigli colturali



Carciofo

Fase fenologica 10 -12 foglie
distese

Oidio: i trattamenti antioidici
effettuati nell'ultimo periodo

hanno contenuto efficacemente le infezioni in atto; non
si segnalano nuove infezioni e pertanto è opportuno non
intervenire.

Sphaeroderma rubidum (Sferoderma, Babboi arrubiu):
in questi giorni sono presenti gli adulti che compiono
erosioni rotondeggianti a carico delle foglie; le larve
neonate penetrano nelle foglie formando una mina
serpentiniforme.

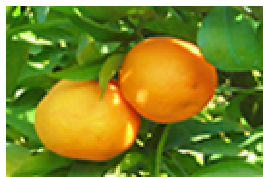
Per contrastarne la diffusione la lotta va posizionata
sugli adulti con l'utilizzo di uno dei seguenti insetticidi
inseriti nel Disciplinare di produzione integrata
regionale: Alfametrina, Deltametrina.

Questo intervento è efficace anche contro le larve di
lepidotteri eventualmente presenti.

Si raccomanda di utilizzare alti volumi d'acqua e di
bagnare abbondantemente la vegetazione.

Chioccioline e limacce: distribuire l'unico prodotto
autorizzato, Metaldeide esca in formulazione granulare,
sulle fasce perimetrali o nell'interfila della coltura.

Info 3333601443 Sanna Domenico



Agrumi

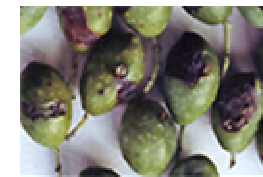
Fase fenologica: ingrossamento
frutti - 2° fase vegetazione estiva

Mosca della frutta (Ceratitis
capitata): dal rilevamento delle

catture nelle trappole spia si evidenzia che in tutto il
comprendorio è in forte aumento la presenza dell'insetto.
Nell'eseguire le visite aziendali e i controlli visivi si è
constatato la presenza della mosca sui frutti che si
presentano già recettivi agli attacchi.

Si consiglia pertanto di intervenire tempestivamente
dove sono presenti le cultivar Tarocco nucellare, Navelina
e clementine. Controllo Agronomico: raccogliere e
distruggere i frutti attaccati così da non lasciare
materiale utile alla riproduzione dell'insetto.

Mezzi di controllo: Trattare a file alterne con esche
proteiche avvelenate con insetticida ogni dieci giorni.



Olivo

Fase fenologica:
inolizione -
accrescimento drupe.

Mosca (Bactrocera

oleae): rispetto alla scorsa settimana, non si
sono registrate variazioni di particolare rilievo
se non una lieve crescita della attività biologica
per la sola varietà semidana: dal 5% al 6% di
larve neonate della prima età.

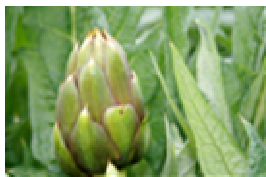
Questa percentuale di attacco è ancora troppo
bassa per giustificare un intervento curativo
immediato e, pertanto, pur tenendo conto della
ormai esaurita efficacia dei trattamenti
precedenti, è opportuno, su questa cultivar
tardiva procrastinare il presumibile intervento di
chiusura nel prossimo mese di ottobre.
Sulla varietà bosana, invece, possiamo
considerare conclusa la difesa curativa con
l'ultimo intervento consigliato nella prima
settimana di settembre.

Infatti, questa varietà è ormai prossima alla
raccolta e, pertanto, dal momento che non
esistono insetticidi curativi autorizzati con breve
intervallo di sicurezza (vanno dai 30 ai 35
giorni), questi non potranno essere più essere
utilizzati.

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

N. 29/2011 - Valido per il periodo:
6 ottobre - 13 ottobre 2011

Consigli colturali



Carciofo

Fase fenologica: 10 -12 foglie
distese

Oidio: i trattamenti antioidici
effettuati nell'ultimo periodo

hanno contenuto efficacemente le infezioni in atto; non
si segnalano nuove infezioni e pertanto è opportuno non
intervenire.

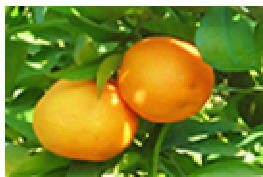
Sphaeroderma rubidum (Sferoderma, Babboi arrubiu):
in questi giorni sono presenti gli adulti che compiono
erosioni rotondeggianti a carico delle foglie; le larve
neonate penetrano nelle foglie formando una mina
serpentiniforme. Per contrastarne la diffusione la lotta va
posizionata sugli adulti con l'utilizzo di uno dei seguenti
insetticidi inseriti nel Disciplinare di produzione integrata
regionale: Alfametrina, Deltametrina.

Questo intervento è efficace anche contro le larve di
lepidotteri eventualmente presenti.

Si raccomanda di utilizzare alti volumi d'acqua e di
bagnare abbondantemente la vegetazione.

Chioccioline e limacce: distribuire l'unico prodotto
autorizzato, Metaldeide esca in formulazione granulare,
sulle fasce perimetrali o nell'interfila della coltura.

Info 3333601443 Sanna Domenico



Agrumi

Fase fenologica:
ingrossamento frutti – 2°
fase vegetazione estiva

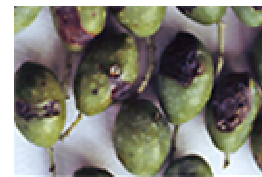
Mosca della frutta

(Ceratitis capitata): dal rilevamento delle catture
nelle trappole spia si evidenzia che in tutto il
comprendimento è in forte aumento la presenza
dell'insetto. Nell'eseguire le visite aziendali e i
controlli visivi si è constatato la presenza della
mosca sui frutti che si presentano già recettivi
agli attacchi.

Si consiglia pertanto di intervenire
tempestivamente dove sono presenti le cultivar
Tarocco Nuccellare, Navelina e Clementine.

Controllo Agronomico: raccogliere e distruggere i
frutti attaccati così da non lasciare materiale utile
alla riproduzione dell'insetto.

Mezzi di controllo: trattare a file alterne con
esche proteiche avvelenate con insetticida ogni
dieci giorni.



Olivo

Fase fenologica: inizio
invasatura per le varietà
precoci; accrescimento-
invasatura per le tardive.

Mosca (Bactrocera oleae): anche per questa settimana
non si registrano variazioni significative: le catture si
confermano basse e le punture fertili sulle olive ancora
sotto la soglia economica di intervento.

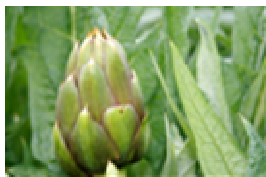
Si ribadiscono, pertanto, le indicazioni suggerite nel
precedente Notiziario e cioè di sospendere
definitivamente sulle varietà precoci (Bosana, Tonda di
Cagliari, Nera di Gonnos etc.) l'uso di insetticidi curativi
per l'approssimarsi della loro raccolta, (intervallo di
sicurezza troppo lungo, 30-35 giorni).

Le eventuali indicazioni su un probabile nuovo utilizzo
degli stessi verrà suggerito per le sole cultivar tardive
(Semidana) nei prossimi Notiziari.

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

N.30/2011 - Valido per il periodo:
12 ottobre - 19 ottobre 2011

Consigli colturali



Carciofo

Fase fenologica: 10-12 foglie distese

Oidio: le condizioni meteo e le rincalzature effettuate nei carciofeti precoci hanno favorito nuove infezioni di oidio (*Leveillula*

taurica) per cui si consiglia di intervenire con un trattamento utilizzando una delle seguenti sostanze attive: Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Quinoxifen, Azoxystrobin, possibilmente in miscela con zolfo.

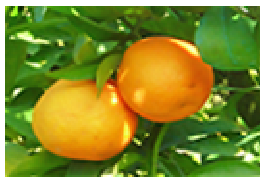
Il trattamento insetticida consigliato la settimana scorsa indirizzato al contenimento dell'adulto dello *Sferoderma rubidum* (sferoderma o babboi arrubiu) è stato efficace; infatti sulle foglie si trovano pochi adulti e soprattutto non si riscontra la presenza di larve.

Altresì si registra un notevole incremento della presenza di larve neonate di nottua gialla del pomodoro (*Heliothis armigera*); queste si sviluppano nutrendosi dei tessuti delle foglie non ancora distese e del primo capolino non ancora comparso.

Il danno che ne può conseguire è economicamente importante per cui in queste situazioni bisogna intervenire tempestivamente con una delle seguenti sostanze attive: *Bacillus thuringiensis*, Alfametrina, Deltametrina, Lambdaialotrina, Indoxacarb, Spinosad, Emamectina.

Afidi (*Aphis fabae*, *Myzus persicae*): le temperature miti del periodo favoriscono il loro sviluppo, per cui intervenire con gli aficidi autorizzati sulla coltura: Imidacloprid e Pirimicarb. Si raccomanda di utilizzare alti volumi d'acqua e bagnare abbondantemente la vegetazione.

Gli operatori agricoli che hanno presentato domanda di adesione al sistema dei controlli per produrre per la DOP Carciofo Spinoso di Sardegna non possono usare regolatori di crescita (Acido gibberellico).



Agrumi

Fase Fenologica:
invaiaitura - fase vegetativa
autunnale

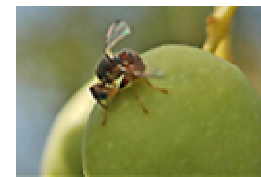
Aonidiella Aurantii –

Cocciniglia rossa forte: dai dati rilevati nelle stazioni di monitoraggio e dal calcolo dei gradi giorno (ARPAS – dipartimento specialistico reg. idro climatico) si deduce che è avvenuta la schiusa delle uova e la comparsa delle neanidi. E' necessario provvedere al trattamento chimico contro le stesse che in questo momento, spostandosi lungo i rami per andare a fissarsi sui frutti e sulle foglie, sono più vulnerabili per cui la loro tempestiva individuazione è importante per contenere l'infestazione.

Danni: in questa fase attacca le foglie e i frutti. Se l'attacco è grave la produzione può essere compromessa.

Controllo agronomico: favorire la penetrazione della luce anche nelle parti interne della chioma, con appropriate operazioni di potatura, evitando, in tal modo, la creazione di microclimi umidi ed ombrosi soprattutto nella parte bassa della chioma.

Controllo fitoiatrico: utilizzare oli minerali leggeri ad alto grado di insulfonabilità (oltre il 92%) attivati con insetticidi organo-fosforici. Questo trattamento controlla anche le infestazioni della mosca della frutta.



Olivo

Fase fenologica:
inizio invaiaitura per
le varietà precoci;
accrescimento-
inolizione per le

tardive.

Mosca (*Bactrocera oleae*): gli esiti del monitoraggio di questo inizio settimana, come del resto era prevedibile, hanno evidenziato una crescente percentuale di attacchi sulle olive dal 6% al 16%. La repentina ripresa dell'attività del Dittero, evidenziata anche da un sensibile aumento delle catture nelle trappole spia, interessa solo le varietà tardive come la cultivar Semidana, la cui raccolta non si prevede prima di metà Novembre. Si raccomanda pertanto, solamente per le varietà tardive, di eseguire con la massima tempestività un intervento insetticida curativo, sicuramente l'ultimo per questa annata dopo i due precedentemente allertati, con prodotti a base di: Dimetoato o Fosmet o Imidacloprid; quest'ultimo, lo ricordiamo, utilizzabile solamente una volta in un anno. Si raccomanda, altresì, di evitare l'uso ripetuto dello stesso prodotto e di annotare, al termine del trattamento, la registrazione dell'intervento sul quaderno di campagna.

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

n°31/2011 - Valido per il periodo:
dal 17 ottobre al 24 ottobre 2011

Consigli colturali



Carciofo

Fase fenologica: 10 -12 foglie distese

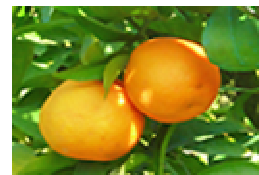
Oidio: le condizioni meteo e le rincalzature effettuate nei carciofeti precoci hanno favorito nuove infezioni di oidio (*Leveillula taurica*) per cui si consiglia di intervenire con un trattamento utilizzando una delle seguenti sostanze attive: Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Quinoxifen, Azoxystrobin, possibilmente in miscela con zolfo.

Il trattamento insetticida consigliato la settimana scorsa indirizzato al contenimento dell'adulto dello *Sferoderma rubidum* (sferoderma o babboi arrubiu) è stato efficace; infatti sulle foglie si trovano pochi adulti e soprattutto non si riscontra la presenza di larve.

Altresì si registra un notevole incremento della presenza di larve neonate di nottua gialla del pomodoro (*Heliothis armigera*); queste si sviluppano nutrendosi dei tessuti delle foglie non ancora distese e del primo capolino non ancora comparso. Il danno che ne può conseguire è economicamente importante per cui in queste situazioni bisogna intervenire tempestivamente con una delle seguenti sostanze attive: *Bacillus thuringiensis*, Alfametrina, Deltametrina, Lambdaialotrina, Indoxacarb, Spinosad, Emamectina.

Afidi (*Aphis fabae*, *Myzus persicae*): le temperature miti del periodo favoriscono il loro sviluppo, per cui intervenire con gli aficidi autorizzati sulla coltura: Imidacloprid e Pirimicarb. Si raccomanda di utilizzare alti volumi d'acqua e bagnare abbondantemente la vegetazione.

Gli operatori agricoli che hanno presentato domanda di adesione al sistema dei controlli per produrre per la DOP Carciofo Spinoso di Sardegna non possono usare regolatori di crescita (Acido gibberellico).



Agrumi

Fase Fenologica: invaiatura - fase vegetativa autunnale

Aonidiella Aurantii – Cocciniglia rossa

forte: dai dati rilevati nelle stazioni di

monitoraggio e dal calcolo dei gradi giorno (ARPAS – dipartimento specialistico reg. idro climatico) si deduce che è avvenuta la schiusa delle uova e la comparsa delle neanidi. E' necessario provvedere al trattamento chimico contro le stesse che in questo momento, spostandosi lungo i rami per andare a fissarsi sui frutti e sulle foglie, sono più vulnerabili per cui la loro tempestiva individuazione è importante per contenere l'infestazione.

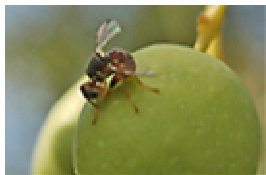
Danni: in questa fase attacca le foglie e i frutti. Se l'attacco è grave la produzione può essere compromessa.

Controllo agronomico: favorire la penetrazione della luce anche nelle parti interne della chioma, con appropriate operazioni di potatura, evitando, in tal modo, la creazione di microclimi umidi ed ombrosi soprattutto nella parte bassa della chioma.

Controllo fitoiatrico: utilizzare oli minerali leggeri ad alto grado di insolfonabilità (oltre il 92%) attivati con insetticidi organo-fosforici.

Questo trattamento controlla anche le infestazioni della mosca della frutta.

Segue



Olivo

Fase fenologica

- varietà precoci: inizio invaiatura
- varietà tardive: accrescimento- inolizione

Mosca (Bactrocera oleae)

Gli esiti del monitoraggio di questo inizio settimana, come del resto era prevedibile, hanno evidenziato una crescente percentuale di attacchi sulle olive dal 6% al 16%.

La repentina ripresa dell'attività del Dittero, evidenziata anche da un sensibile aumento delle catture nelle trappole spia, interessa solo le varietà tardive come la cultivar Semidana, la cui raccolta non si prevede prima di metà Novembre.

Si raccomanda pertanto, solamente per le varietà tardive, di eseguire con la massima tempestività un intervento insetticida curativo, sicuramente l'ultimo per questa annata dopo i due precedentemente allertati, con prodotti a base di: Dimetoato o Fosmet o Imidacloprid; quest'ultimo, lo ricordiamo, utilizzabile solamente una volta in un anno.

Si raccomanda, altresì, di evitare l'uso ripetuto dello stesso prodotto e di annotare, al termine del trattamento, la registrazione dell'intervento sul quaderno di campagna.

Essendo ormai imminente la raccolta delle varietà precoci (Tonda di Cagliari, Nera di Gonnos, Bosana Etc.), si segnalano le date di apertura dei frantoi locali sinora pervenute.

DITTA	STABILIMENTO	INDIRIZZO	TELEFONO	APERTURA
F.Ili Loi	Cabras	Via del lavoro 4	0783-290802	14/10/2011
Muntoni Nunzio	Cabras	Corso Umberto	0783-290552	15/10/2011
F.Ili Atzori	Cabras	Via Angioy	0783-290576	17/10/2011
Agrintec Srl	Simaxis	Loc. Feurredda	0783-405265	17/10/2011
Murtas Rosalba	Simaxis	Via A.Moro 22	0783-405028	18/10/2011
Carta Arturo	San Vero Milis	Via Del Bianco	0783-53392	26/10/2011
Carta Arturo	Nurachi	Zona Artigianale	0783-411457	31/10/2011
Integrazione Ecosolidale	San Vero Milis	Via Regina Elena 38	347-6432819	02/11/2011

Ricordiamo alcuni accorgimenti per ottenere oli extravergini di qualità:

1. La raccolta deve avere inizio quando le olive sono al 50% di invaiatura (quando almeno la metà ha cambiato colore);
2. utilizzare reti o teli per la raccolta;
3. evitare la raccolta delle olive cadute a terra e lo stoccaggio coi sacchi;
4. utilizzare per il momentaneo stoccaggio e per il trasporto delle olive in frantoio, cassette finestrate, per evitare dannose fermentazioni;
5. l'ambiente di stoccaggio deve essere fresco e areato;
6. la lavorazione delle olive in frantoio deve avvenire non oltre le 24 ore dalla raccolta.

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

N. 32/2011 - Valido per il periodo:
26 ottobre - 31 ottobre 2011

Consigli colturali



Carciofo

Fase fenologica: 10 -12 foglie distese

Oidio: le condizioni meteo e le rincalzature effettuate nei carciofeti precoci hanno favorito nuove infezioni di oidio (*Leveillula taurica*) per cui si consiglia di intervenire con un trattamento utilizzando una delle seguenti sostanze attive: Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Quinoxifen, Azoxystrobin, possibilmente in miscela con zolfo.

Il trattamento insetticida consigliato la settimana scorsa indirizzato al contenimento dell'adulto dello *Sferoderma rubidum* (sferoderma o babboi arrubiu) è stato efficace; infatti sulle foglie si trovano pochi adulti e soprattutto non si riscontra la presenza di larve.

Altresì si registra un notevole incremento della presenza di larve neonate di nottua gialla del pomodoro (*Heliotis armigera*); queste si sviluppano nutrendosi dei tessuti delle foglie non ancora distese e del primo capolino non ancora comparso. Il danno che ne può conseguire è economicamente importante per cui in queste situazioni bisogna intervenire tempestivamente con una delle seguenti sostanze attive: *Bacillus thuringiensis*, Alfametrina, Deltametrina, Lambdaialotrina, Indoxacarb, Spinosad, Emamectina.

Afidi (*Aphis fabae*, *Myzus persicae*): le temperature miti del periodo favoriscono il loro sviluppo, per cui intervenire con gli aficidi autorizzati sulla coltura: Imidacloprid e Pirimicarb. Si raccomanda di utilizzare alti volumi d'acqua e bagnare abbondantemente la vegetazione.

Gli operatori agricoli che hanno presentato domanda di adesione al sistema dei controlli per produrre per la DOP Carciofo Spinoso di Sardegna non possono usare regolatori di crescita (Acido gibberellico).



Agrumi

Fase Fenologica: invaiatura - fase vegetativa autunnale

Aonidiella Aurantii – Cocciniglia rossa forte: dai dati rilevati nelle stazioni di

monitoraggio e dal calcolo dei gradi giorno (ARPAS – dipartimento specialistico reg. idro climatico) si deduce che è avvenuta la schiusa delle uova e la comparsa delle neanidi. E' necessario provvedere al trattamento chimico contro le stesse che in questo momento, spostandosi lungo i rami per andare a fissarsi sui frutti e sulle foglie, sono più vulnerabili per cui la loro tempestiva individuazione è importante per contenere l'infestazione.

Danni: in questa fase attacca le foglie e i frutti. Se l'attacco è grave la produzione può essere compromessa.

Controllo agronomico: favorire la penetrazione della luce anche nelle parti interne della chioma, con appropriate operazioni di potatura, evitando, in tal modo, la creazione di microclimi umidi ed ombrosi soprattutto nella parte bassa della chioma.

Controllo fitoiatrico: utilizzare oli minerali leggeri ad alto grado di insolfonabilità (oltre il 92%) attivati con insetticidi organo-fosforici.

Questo trattamento controlla anche le infestazioni della mosca della frutta.

Segue



Olivo

Fase fenologica

Fase fenologica: inizio invaiatura sulla Semidana

Mosca (*Bactrocera oleae*)

Questa settimana si registra un ulteriore e generale aumento delle catture degli adulti nelle

trappole spia ed in particolare delle femmine, distinguibili per il loro addome terminante ad aculeo.

L'incremento è ovviamente favorito dalle elevate e ormai non più insolite temperature di questo fine Ottobre.

Tuttavia, considerando che sulle varietà precoci (Tonda di Cagliari, Bosana, Pitz'e Carroga), è ormai iniziata o è imminente la raccolta, l'attenzione, sui possibili ultimi attacchi del dittero, va indirizzata solo sulle varietà tardive (Semidana) e se queste verranno raccolte non prima di almeno 28-30 giorni dall'ultimo trattamento (verificare la carenza del formulato commerciale usato).

Come già segnalato nei precedenti notiziari, qualora non si fosse ancora intervenuti, si raccomanda per le sole varietà tardive e se la raccolta è prevista non prima della fine del mese di Novembre, di intervenire con l'uso di insetticidi curativi quali: Dimetoato, Fosmet, o imidacloprid, quest'ultimo nel formulato commerciale Confidor O- Teq, utilizzabile una sola volta all'anno.

Annotare sempre tutti gli interventi fitosanitari sul quaderno di campagna o registro dei trattamenti.

Essendo ormai imminente la raccolta delle varietà precoci (Tonda di Cagliari, Nera di Gonnos, Bosana Etc.), si segnalano le date di apertura dei frantoi locali sinora pervenute.

DITTA	STABILIMENTO	INDIRIZZO	TELEFONO	APERTURA
F.lli Loi	Cabras	Via del lavoro 4	0783-290802	14/10/2011
Muntoni Nunzio	Cabras	Corso Umberto	0783-290552	15/10/2011
F.lli Atzori	Cabras	Via Angioy	0783-290576	17/10/2011
Agrintec Srl	Simaxis	Loc. Feurredda	0783-405265	17/10/2011
Murtas Rosalba	Simaxis	Via A.Moro 22	0783-405028	18/10/2011
Carta Arturo	San Vero Milis	Via Del Bianco	0783-53392	26/10/2011
Carta Arturo	Nurachi	Zona Artigianale	0783-411457	31/10/2011
Integrazione Ecosolidale	San Vero Milis	Via Regina Elena 38	347-6432819	02/11/2011
Piredda Giuseppe	Cabras	Loc. Gaiotto	I. 0783290757	04/11/2011

Ricordiamo alcuni accorgimenti per ottenere oli extravergini di qualità:

1. La raccolta deve avere inizio quando le olive sono al 50% di invaiatura (quando almeno la metà ha cambiato colore);
2. utilizzare reti o teli per la raccolta;
3. evitare la raccolta delle olive cadute a terra e lo stoccaggio coi sacchi;
4. utilizzare per il momentaneo stoccaggio e per il trasporto delle olive in frantoio, cassette finestrate, per evitare dannose fermentazioni;
5. l'ambiente di stoccaggio deve essere fresco e areato;
6. la lavorazione delle olive in frantoio deve avvenire non oltre le 24 ore dalla raccolta.

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

N. 33/2011 - Valido per il periodo:
7 novembre – 14 novembre 2011

Consigli colturali



Carciofo

Fase fenologica: : campi precoci fase fenologica comparsa primo capolino

Il perdurare delle condizioni meteo caratterizzate da alte temperature e assenza di precipitazioni favorisce le infestazioni parassitarie. In particolare in quasi tutti gli areali di coltivazione si segnalano le seguenti avversità e si suggerisce di contrastarle con l'utilizzo delle sostanze attive inserite nel disciplinare di

produzione integrata.

Oidio: nuove infezioni che interessano talvolta anche le foglie della parte superiore della pianta: trattare con una delle seguenti sostanze attive preferibilmente in miscela con zolfo: Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Quinoxifen, Azoxystrobin.

Afidi (*Aphis fabae*, *Myzus persicae*): la presenza di colonie interessa spesso la gran parte delle foglie: intervenire utilizzando Imidacloprid o Pirimicarb.

Coleotteri: *Cassida* (*Cassida deflorata*) *Sferoderma rubidum*:

In riferitemelo al ciclo di sviluppo dell'insetto e alla stagione, si presume che le infestazioni dello sferoderma stiano per rientrare nella norma; la *Cassida* solitamente non rappresenta un problema in questo periodo, ma la presenza anticipata degli adulti e le condizioni meteo descritte in premessa pongono il problema del suo contenimento. Per questi due coleotteri utilizzare Deltametrina.

Info 3333601443 Sanna Domenico



Agrumi

Fase Fenologica: maturazione raccolta- fase vegetativa autunnale

Marciume bruno dei frutti (Allupatura Brown rot)

Si verifica in tutte le aree agrumicole portando a gravi perdite di produzione. Le condizioni indispensabili per l'infezione sono l'umidità elevata, le piogge intense ed il clima caldo umido. I funghi responsabili vivono nel suolo e le zoospore sono proiettate dagli schizzi di pioggia sulle foglie e sui frutti.

Sintomi: le foglie perdono di consistenza, imbruniscono e cadono.

I rami grossi si presentano defogliati e nella zona di corteccia morta si riscontra fuoriuscita di gomma. I frutti presentano una decolorazione della buccia che successivamente diventa di colore e consistenza simile al cuoio e diffonde nell'aria un odore particolare di cuoio cotto.

I frutti infetti cadono o possono rimanere attaccati all'albero (mummie)

Danno: i frutti non sono commerciabili.

I sintomi, nella fase precoce della malattia possono passare inosservati per cui, i frutti colpiti raccolti con i sani, possono infettarli durante la conservazione.

Controllo agronomico: raccogliere e asportare i frutti attaccati e allontanarli dal campo, favorire lo sgrondo delle acque piovane, l'accurato drenaggio del suolo, l'eliminazione dei rami bassi oltre che favorire.

Trattamento chimico: con Ossicloruri e Sali di rame.

Segue



Olivo

Fase fenologica

Fase fenologica: inizio
invaiaitura sulla
Semidana

Mosca (Bactrocera oleae)

Questa settimana si
registra un ulteriore e
generale aumento delle
catture degli adulti
nelle trappole spia ed
in particolare delle

femmine, distinguibili per il loro addome terminante ad aculeo.

L'incremento è ovviamente favorito dalle elevate e ormai non più insolite temperature di questo fine Ottobre.

Tuttavia, considerando che sulle varietà precoci (Tonda di Cagliari, Bosana, Pitz'e Carroga), è ormai iniziata o è imminente la raccolta, l'attenzione, sui possibili ultimi attacchi del dittero, va indirizzata solo sulle varietà tardive (Semidana) e se queste verranno raccolte non prima di almeno 28-30 giorni dall'ultimo trattamento (verificare la carenza del formulato commerciale usato).

Come già segnalato nei precedenti notiziari, qualora non si fosse ancora intervenuti, si raccomanda per le sole varietà tardive e se la raccolta è prevista non prima della fine del mese di Novembre, di intervenire con l'uso di insetticidi curativi quali: Dimetoato, Fosmet, o imidacloprid, quest'ultimo nel formulato commerciale Confidor O- Teq, utilizzabile una sola volta all'anno. Annotare sempre tutti gli interventi fitosanitari sul quaderno di campagna o registro dei trattamenti.

Si segnalano le date di apertura dei frantoi locali sinora pervenute.

DITTA	STABILIMENTO	INDIRIZZO	TELEFONO	APERTURA
F.Ili Loi	Cabras	Via del lavoro 4	0783-290802	14/10/2011
Muntoni Nunzio	Cabras	Corso Umberto	0783-290552	15/10/2011
F.Ili Atzori	Cabras	Via Angioy	0783-290576	17/10/2011
Agrintec Srl	Simaxis	Loc. Feurredda	0783-405265	17/10/2011
Murtas Rosalba	Simaxis	Via A.Moro 22	0783-405028	18/10/2011
Carta Arturo	San Vero Milis	Via Del Bianco	0783-53392	26/10/2011
Carta Arturo	Nurachi	Zona Artigianale	0783-411457	31/10/2011
Integrazione Ecosolidale	San Vero Milis	Via Regina Elena 38	347-6432819	02/11/2011
Piredda Giuseppe	Cabras	Loc. Gaiotto	I. 0783290757	04/11/2011
F.Ili Scanu	Narbolia	zona PIP	3395935736	07/11/2011

Ricordiamo alcuni accorgimenti per ottenere oli extravergini di qualità:

1. La raccolta deve avere inizio quando le olive sono al 50% di invaiatura (quando almeno la metà ha cambiato colore);
2. utilizzare reti o teli per la raccolta;
3. evitare la raccolta delle olive cadute a terra e lo stoccaggio coi sacchi;
4. utilizzare per il momentaneo stoccaggio e per il trasporto delle olive in frantoio, cassette finestrate, per evitare dannose fermentazioni;
5. l'ambiente di stoccaggio deve essere fresco e areato;
6. la lavorazione delle olive in frantoio deve avvenire non oltre le 24 ore dalla raccolta.

Notiziario fitosanitario per l'area dell'Oristanese e del Sinis

N. 34/2011 - Valido per il periodo:
18 novembre – 25 novembre 2011

Consigli colturali



Carciofo

Oidio

Continuano le infezioni oidio per cui si consiglia di intervenire con una delle seguenti sostanze attive: Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Quinoxifen, Azoxystrobin, in miscela con Zolfo.

Cassida

E' in notevole aumento

l'infestazione di Cassida (Cassida deflorata) e per il suo controllo si consiglia di usare Deltametrina Lambdaialotrina.

Si raccomanda di utilizzare alti volumi d'acqua

Si informa che l'Assessorato dell'Agricoltura ha concesso una deroga ai disciplinari di produzione integrata per il 2011 per quanto riguarda l'utilizzo di piretroidi e triazoli.

Info 333 3601443 Sanna Domenico



Olivo

Fase fenologica: invaiatura per le varietà tardive.

Gli oliveti che hanno già terminato la raccolta possono, considerando le temperature superiori alla media del periodo e il tasso di elevata umidità, effettuare un intervento protettivo per contrastare le possibili nuove

infezioni da cicloconio e piombatura. Si consiglia, a tale scopo, l'utilizzo di Sali di rame sotto forma di ossicloruro o solfato di rame. Una maggiore efficacia dell'intervento si potrà avere aggiungendo al prodotto rameico un coadiuvante adesivante neutro che favorisce una migliore aderenza della miscela sulla superficie trattata. Si raccomanda, infine, la tempestiva registrazione dell'intervento sul registro dei trattamenti.

Ricordiamo alcuni accorgimenti per ottenere oli extravergini di qualità:

1. La raccolta deve avere inizio quando le olive sono al 50% di invaiatura (quando almeno la metà ha cambiato colore);
2. utilizzare reti o teli per la raccolta;
3. evitare la raccolta delle olive cadute a terra e lo stoccaggio coi sacchi;
4. utilizzare per il momentaneo stoccaggio e per il trasporto delle olive in frantoio, cassette finestrate per evitare dannose fermentazioni;
5. l'ambiente di stoccaggio deve essere fresco e areato;
6. la lavorazione delle olive in frantoio deve avvenire non oltre le 24 ore dalla raccolta.

Consigli colturali



Olivo

Fase fenologica: invaiatura – maturazione sulle varietà tardive.

Il perdurare dell'andamento climatico decisamente primaverile, caratterizzato da temperature intorno ai 20 gradi e da una elevata umidità, può favorire nuove infezioni fungine da cicloconio (occhio di pavone) e piombatura sui nuovi verticilli recentemente formatisi.

E' possibile, infatti, soprattutto laddove non sono stati eseguiti gli interventi suggeriti nel mese di Febbraio (eradicante) e in Maggio- primi di Giugno (protettivo), una recrudescenza di queste patologie che possono interessare le ultime foglie prodotte dalla pianta durante la fase vegetativa autunnale.

E' bene pertanto, negli oliveti che hanno già terminato la raccolta, intervenire con prodotti cuprici a base di ossicloruro o solfato di rame. Si consiglia, inoltre, per una maggiore efficacia del trattamento, l'uso di

un adesivante neutro in combinazione con lo stesso formulato rameico.

Ricordiamo alcuni accorgimenti per ottenere oli extravergini di qualità:

1. La raccolta deve avere inizio quando le olive sono al 50% di invaiatura (quando almeno la metà ha cambiato colore);
2. utilizzare reti o teli per la raccolta;
3. evitare la raccolta delle olive cadute a terra e lo stoccaggio coi sacchi;
4. utilizzare per il momentaneo stoccaggio e per il trasporto delle olive in frantoio, cassette finestate per evitare dannose fermentazioni;
5. l'ambiente di stoccaggio deve essere fresco e areato;
6. la lavorazione delle olive in frantoio deve avvenire non oltre le 24 ore dalla raccolta.